

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



COSTRUIRE LA PENSIONE
con ricongiunzione, cumulo
o totalizzazione

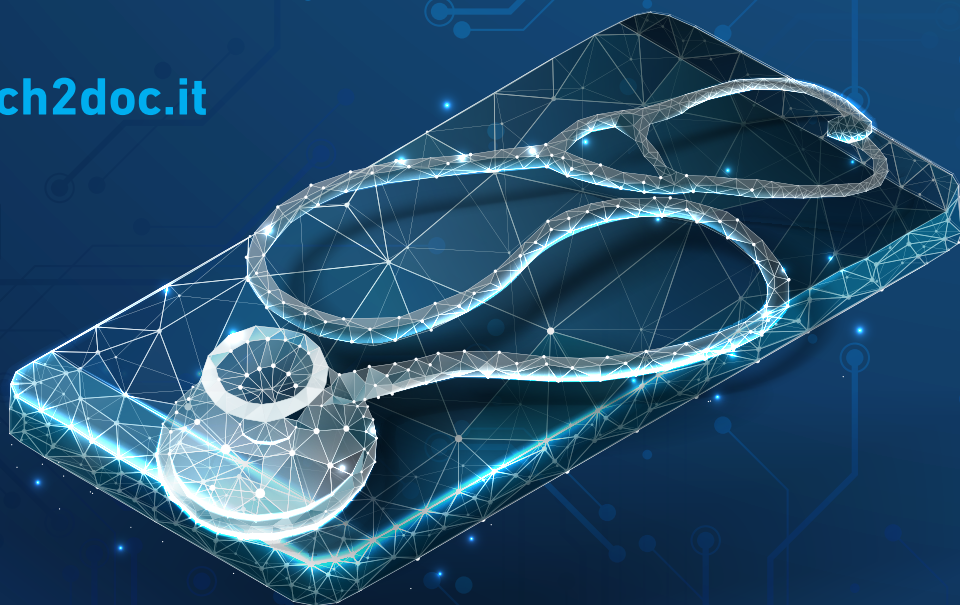




**Formazione, video interviste, news,
strumenti di Salute Digitale, eventi:**

scopri come la **Digital Health**
sta cambiando il mondo della salute
e la professione medica e odontoiatrica.

Accedi a **www.tech2doc.it**



promosso da

ENRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA





Fra ospedale, territorio e casa

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Non esiste una buona pensione se non c'è un buon lavoro. E questo vale sia a livello dell'individuo, che deve essere in grado di versare contributi per costruirsi una pensione adeguata, sia a livello di ente, che può garantire la previdenza solo se c'è un flusso contributivo coerente con le previsioni. È quindi evidente che l'Enpam non possa non interessarsi dell'evoluzione dell'attuale Servizio sanitario nazionale.

L'esigenza è sicuramente di integrare maggiormente ospedale e territorio. Da un lato occorre un nuovo ospedale che sia soprattutto tecnologico e flessibile, a partire dalla struttura muraria stessa (a partire dai pannelli che permettano di aprire e chiudere spazi a seconda del bisogno, come abbiamo visto con il Covid). Ma è anche chiaro che l'ospedale dovrà essere sempre di più riferito alle vere acuzie, alla chirurgia – sia d'urgenza sia elettiva –, con dei pronto soccorso ben attrezzati per affrontare tutte le emergenze e una degenza che sia limitata allo stretto indispensabile. Per farlo occorrerà che l'ospedale stesso 'impari' ad andare anche sul territorio, aiutato in questo dalla tecnologia che consente di monitorare a distanza pazienti gestiti a casa grazie all'ausilio di dispositivi innovativi.

Nello stesso tempo va potenziata l'area del territorio, coinvolgendo le strutture intermedie rispetto all'ospedale vero e proprio e tutta a declinazione delle reti di prossimità, potenziate dalla telemedicina.

Il contesto di partenza è noto: in Italia soffriamo le conseguenze della scarsa programmazione, dal 2006 non si è fatto un piano sanitario nazionale e dal 2013 non c'è una

relazione sullo stato di salute del Paese, che bisognerebbe invece fare ogni tre anni per verificare l'effettività del piano sanitario nazionale. Non c'è stato l'aggiornamento del piano pandemico. E abbiamo sofferto di finanziamenti scarso, soprattutto riguardo al capitale umano.

Ora dobbiamo giocare tutte le carte: gli ospedali per gli acuti, gli ospedali di comunità come strutture intermedie sia in andata sia in ritorno (post-acuzie), le Rsa, le centrali operative territoriali, i distretti evoluti o case di comunità centralizzate (hub), ma soprattutto le case

di comunità periferiche (spoke) che in concreto sono gli studi professionali. È in questi ultimi luoghi che i medici del territorio possono portare il vero valore aggiunto nel loro esercizio professionale cioè il rapporto fiduciario, diretto e continuato nel tempo, con i cittadini che li hanno scelti.

Certo, pur confermando il modello della scelta fiduciaria del proprio medico, bisognerà puntare sulla necessaria riqualificazione delle reti associative classiche (più medici di famiglia nello stesso studio o in

aggregazione funzionale) sia sulla loro evoluzione in reti multiprofessionali, quindi con studi dove trovare anche specialisti, psicologi, riabilitatori, infermieri del territorio e altri. Fondamentale la presenza capillare del personale di studio e l'utilizzo della massima digitalizzazione e strumentazione tecnologica possibile.

L'Enpam potrà fare la propria parte, anche investendo risorse per rendere meno disomogenea possibile la fruizione del diritto alla salute sul territorio. A patto che il Servizio sanitario nazionale torni a investire sul capitale umano, con remunerazioni e condizioni di lavoro corrette ■



È negli studi professionali che i medici del territorio possono portare il loro vero valore aggiunto, grazie al rapporto fiduciario



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVII n° 4/2022

Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'editoriale del Presidente

Fra ospedale, territorio e casa
di *Alberto Oliveti*,
Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Ricongiunzione, cumulo o
totalizzazione

di *Antioco Fois*

12 A ottobre c'è la Quota B

di *Laura Montorselli*

14 Cosa ti dà in più la Quota B

17 Cliniche da regolarizzare

18 Assistenza

Bonus anti-inflazione, richieste aperte

20 Enpam

Lo scrivevamo quasi 20 anni fa

24 Com'è andata a finire

di *Gabriele Discepoli*

28 Previdenza complementare

FondoSanità in calo.

Ed è una buona notizia

di *Giuseppe Cordasco*

30 Convenzioni

Sconti e vantaggi su auto,
assicurazioni e riviste

32 Fnomceo

Medici "d'importazione",
semaforo giallo dalla Federazione

di *Antioco Fois*

34 Ordini

L'Enpam sotto casa tua

36 Formazione

Convegni, congressi, corsi

40 Tech2Doc

Un anno di Tech2Doc



6 PREVIDENZA Ricongiunzione, cumulo o totalizzazione



42 Dati e digitale nell'ospedale del futuro

di Claudia Torrisi

44 Cactus e stelle marine, la tecnologia

si è ispirata alla natura
di Claudia Torrisi

28

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

FONDOSANITÀ IN CALO.
ED È UNA BUONA NOTIZIA

RUBRICHE

46 Vita da medico

Il camice tra storia e potere evocativo
di Massimo Boccaletti

49 Aggressione razzista al Pronto Soccorso

50 Brevi

51 Pensieri alla soglia della pensione
di Damiano Parretti

53 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica le foto dei medici e dei dentisti

59 Recensioni

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

64 Lettere al Presidente



20

ENPAM
LO SCRIVEVAMO
QUASI 20 ANNI FA



14

PREVIDENZA
COSA TI DÀ IN PIÙ
LA QUOTA B



32

FNOMCEO
MEDICI "D'IMPORTAZIONE",
SEMAFORO GIALLO DALLA FEDERAZIONE

ADEMPIMENTI E SCADENZE



QUOTA B, PRIMA SCADENZA 31 OTTOBRE

Se hai già attivo il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2021 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza. Se il giorno cade su un festivo o su un prefestivo la rata sarà addebitata il primo giorno lavorativo utile. Le rate sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre;
- due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per email un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti.

Se non chiedi la domiciliazione bancaria

In questo caso devi pagare con il bollettino PagoPa in un'unica soluzione entro il 31 ottobre.

Le informazioni su come pagare con i bollettini sono all'indirizzo <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-per-la-libera-professione/bollettini-quota-b/> I contributi di Quota B sono interamente deducibili dal reddito e si pagano solo sulla parte che supera il reddito già coperto dai contributi di Quota A. ■

BONUS 200 EURO, BONUS 150 EURO

Se sei un libero professionista in attività o un pensionato che svolge la libera professione hai tempo sino al 30 novembre per chiedere il bonus energia finanziato dallo Stato.

Il sussidio è di 200 euro se hai un reddito inferiore a 35.000 euro e hai diritto a un ulteriore sussidio di 150 euro se hai un reddito che non supera i 20.000 euro.

Il bonus è esentasse e quindi non dovrai inserirlo nella prossima dichiarazione dei redditi.

Se sei iscritto solo all'Enpam puoi fare domanda direttamente dalla tua area riservata del sito, ma se sei contemporaneamente iscritto anche all'Inps devi presentarla all'ente pubblico.

Le domande saranno accettate fino all'esaurimento delle risorse stanziato dallo Stato.

Trovi tutte le informazioni a questo link:

<https://www.enpam.it/comefareper/bonus-energia/> ■

RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO

Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2022 (per esempio hai dichiarato un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), devi rettificare il reddito dalla tua area riservata. Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online e poi su Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B. Se hai attivato la domiciliazione e vuoi bloccare l'addebito diretto perché hai dichiarato un reddito errato, dovrai rivolgerti alla tua banca. Nel caso il pagamento passasse comunque, potrai chiedere direttamente alla tua banca il rimborso delle somme prelevate entro otto settimane dall'addebito sul conto. Se ancora non sei iscritto all'area riservata trovi tutte le istruzioni qui: www.enpam.it/comefareper/area-riservata/ ■

SOCIETÀ, ENTRO OTTOBRE LA REGOLARIZZAZIONE

C'è tempo fino al 31 ottobre per una regolarizzazione riguardante la gestione degli Specialisti esterni. ■

Servizio a pagina 17

QUOTA A PER I NEOISCRITTI ALL'ALBO

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2022 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2023. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2023 sia quelli del 2022 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Tutte le informazioni sono sul sito a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-di-quota-a/ ■

ATTIVARE LA DOMICILIAZIONE

Hai tempo fino al 15 marzo per attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per il 2023. L'addebito diretto scatterà in automatico anche per i contributi di Quota B 2023 eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2022. Con la domiciliazione oltre a evitare le file in banca, potrai pagare a rate senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B, e risparmiare sul costo dei bollettini. Trovi tutte le informazioni a questa pagina: enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

COME ISCRIVERSI DA STUDENTI

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente da questo link: preiscrizioni.enpam.it Tutte le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti ■

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI

Sarà disponibile a gennaio nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati nel 2021 al Fondo della medicina convenzionata e accreditata. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, il nome e la provincia di appartenenza dell'azienda che ha fatto il versamento. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. Attraverso la lettura dell'estratto conto, potrai segnalare eventuali irregolarità o inesattezze inviando una lettera a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma, tramite pec a: protocollo@pec.enpam.it oppure tramite email all'indirizzo infoiscritti@enpam.it. Attenzione: alla lettera o all'email di segnalazione dovrai allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta. ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella sezione "Pensione e trattamenti" e clicca su "Modifica Iban pensione". Per modificare il conto corrente su cui sono domiciliati i contributi, invece, vai nella sezione "Domande e dichiarazioni online" e clicca su "Domiciliazione bancaria SDD". Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/. Tutte le istruzioni su: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00;**
14.30 - 17.00 venerdì: **9.00 - 13.00**

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - venerdì: **9.00 - 13.00**

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili
www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

RICONGIUNZIONE, CUMULO O TOTALIZZAZIONE

Ci sono tre modi per rimettere insieme spezzoni di contributi previdenziali sparsi fra due o più enti. Come scegliere

di Antioco Fois

ILLUSTRAZIONE: © GIOVANNI GASTALDI



Ci sono medici che in una carriera professionale ricca di attività hanno seminato contributi tra Enpam e Inps. Altri camici bianchi hanno avuto una vita lavorativa precedente, per mantenersi agli studi o sono stati impiegati nell'azienda di famiglia. Altri ancora hanno una storia professionale più lineare, ma si trovano comunque ad avere lasciato in più gestioni pezzi del loro tesoretto di contributi. Frammenti, anche significativi, che da soli non danno luogo a una pensione e - come nel caso di quelli custoditi dall'Inps - potrebbero andare persi.

In tutti i casi, arrivati a un certo punto della carriera è necessario fare ordine nei contributi maturati, per impilarli come mattoni e costruire al meglio la propria pensione.

A un certo punto della carriera è bene fare ordine nei contributi maturati

Allora la domanda è: ricongiunzione, cumulo o totalizzazione? Chiariamo subito: non c'è una risposta universale e valida per tutti sul sistema migliore per riunire i periodi contributivi accreditati in altri enti previdenziali al di fuori dall'Enpam e costruire una (unica) pensione. La risposta è soggettiva, da valutare caso per caso e con anticipo, al fine di fare fruttare al massimo i contributi maturati nel corso di una carriera "frastagliata" e ottenere l'assegno mensile più alto possibile. Prima di scegliere la strategia costruttiva va quindi fatta una

valutazione molto attenta sulla base della propria condizione specifica. Conti alla mano, vanno pesati con attenzione costi e benefici.

3 "COLLANTI" PER CONTRIBUTI

Come accennato, i "cantieri" per rimettere insieme tutti gli "spezzoni" di contribuzione (compreso il riscatto della laurea) sparsi in varie gestioni previdenziali sono tre: ricongiunzione, cumulo e totalizzazione.

È possibile fare un "inventario" con un estratto conto dei contributi

Come precisato, la scelta è strettamente soggettiva e va valutata con attenzione caso per caso. Le differenze sono nei costi, nei

tempi di attivazione, negli effetti che avranno sull'assegno di pensione e, non da ultimo, nelle tutele che il pensionato e i suoi familiari potranno ricevere dall'ente previdenziale che si occuperà di loro.

La ricongiunzione, ad esempio, ha dei costi, che però possono essere riassorbiti dai contributi che vengono trasferiti da un ente all'altro e si può fare nel corso della carriera lavorativa. Permette quindi di fare ordine nella "storia contributiva" tramite il trasferimento dei contributi maturati a un unico ente previdenziale e, soprattutto, se richiesta il prima possibile permette di cristallizzare i costi. Cumulo e totalizzazione, invece, sono istituti a titolo gratuito e si possono attivare solo quando si è in procinto di andare in pensione, accessibili a



patto che non si sia già titolari di un trattamento pensionistico. Le domande di cumulo o totalizzazione di fatto si sostituiscono alla domanda di pensione, che viene poi erogata dall'Inps. In termini reali, il medico o il dentista diventa a tutti gli effetti pensionato Inps. Ma vediamo di cosa si tratta.

RICONGIUNZIONE DA SUBITO

La ricongiunzione permette di riunire tutti i contributi sotto un unico tetto, trasportando quelli relativi a posizioni cessate, cioè maturati presso enti previdenziali ai quali non si versa più. Il risultato principale è quello di avere un'unica pensione, erogata da un unico ente. Con questo sistema confluiscono in un'unica gestione tutti i periodi di contribuzione. Puoi fare domanda in qualsiasi momento della carriera lavorativa, solo se non sei titolare di una pensione, compresa quella anticipata di Quota A. E sia chiaro che prima si ricongiungono i contributi seminati in altre gestioni previdenziali, meno costerà farlo.

Un punto è da chiarire subito: la ricongiunzione ha un costo previsto dalla legge, che tuttavia può essere coperto dai contributi trasferiti, risultando quindi a "costo zero". L'esborso necessario per la ricongiunzione aumenta con l'avvicinarsi dell'età pensionabile, quindi se si hanno contributi maturati in altre gestioni previdenziali è bene non attendere troppo tempo prima di fare una

valutazione per eventualmente ricongiungerli.

Una ricongiunzione verso l'Enpam permette ad esempio di rimanere sotto l'ombrello della Fondazione, che diventerà l'Ente incaricato di erogare un'unica pensione. Una volta in pensione, l'iscritto continuerà a beneficiare di tutti vantaggi

assistenziali e previdenziali garantiti dalla Cassa dei medici e dei dentisti. Un ulteriore vantaggio consiste nel fatto che tutto il patrimonio contributivo del medico e del dentista viene valorizzato, dal momento che anche i periodi contributivi maturati in altre gestioni previdenziali vengono considerati e pesati come

se fossero stati maturati in Enpam. Vale lo stesso per il calcolo dell'assegno, che viene quantifica-

to con il sistema utilizzato dalla Fondazione.

Avere l'Enpam come Cassa di riferimento è un aspetto vantaggioso anche sul piano della tutela dei familiari, nel caso in cui il medico o l'odontoiatra dovesse venire a mancare. Al coniuge superstite e agli orfani (che possono fare domanda di ricongiunzione entro due anni dalla morte del familiare), l'Enpam riconosce di norma assegni più alti o condizioni più favorevoli rispetto all'Inps. Le pensioni erogate dalla Fondazione sono inoltre al riparo da sostanziosi tagli che, al contrario, l'Istituto pubblico può ap-

plicare in caso di altri redditi, fino a dimezzare l'importo del sostegno economico. Una maggiore tutela è prevista anche per medici e dentisti che debbano andare in pensione perché inabili, pur avendo magari un riscatto ancora in corso.

Restare in casa Enpam significa anche essere al riparo dall'incogni-

ta dei cambiamenti imposti da Governo e Parlamento, cui invece sono soggetti i trattamenti Inps. Sia chiaro che, a differenza dell'Inps, l'Enpam non ha mai bloccato l'adeguamento delle pensioni all'inflazione.

Uno dei limiti della ricongiunzione, invece, si incontra sui contributi versati alla Gestione separata Inps, come accade ad esempio per quelli maturati durante le scuole di specializzazione. Questi non possono essere ricongiunti. Non benissimo, ma in sostanza poco male. Volendo andare comunque in pensione di vecchiaia con Enpam, il medico potrebbe presentare poi domanda di pensione autonoma supplementare all'Inps, che si può ottenere con sole 4 settimane di contributi.

Per completezza, c'è da dire che nel corso degli ultimi anni la magistratura si è espressa in più occasioni a favore della possibilità di ricongiungere i contributi della Gestione separata Inps. È il caso di un commercialista, che nel 2019 ha avuto il parere favorevole della Corte di Cassazione (sentenza n. 26039) e proprio quest'anno la Corte d'Appello di Milano (sentenza n. 97 del

**La ricongiunzione
permette di riunire
sotto un unico tetto il proprio
tesoretto previdenziale**

**Con cumulo e totalizzazione
i contributi vengono
riuniti solo
in maniera "virtuale"**

2022) ha dato ragione a un consulente del lavoro che voleva ricongiungere all'EnpacI (la cassa previdenziale di categoria, come l'Enpam lo è per i medici e gli odontoiatri) i contributi versati alla Gestione separata. In buona sostanza i giudici di Milano hanno riconosciuto il diritto del lavoratore di poter disporre di un'unica pensione a partire dai contributi versati a più enti, cosa possibile solo con la ricongiunzione.

Si tratta in ogni modo di sentenze che hanno effetto sui casi particolari trattati nelle rispettive sedi giudiziarie, che intanto non interessano la totalità dei lavoratori, come invece accadrebbe con un intervento del legislatore. In ogni modo, è bene ribadire che prima di scegliere la strada per mettere insieme i contributi, la regola fondamentale rimane quella di valutare attentamente, sempre conti alla mano.

CUMULO, UN ASSEGNO INPS

Una delle virtù principali del cumulo è la gratuità di un'operazione che mette insieme i periodi contributivi non coincidenti, per raggiungere i requisiti per il pensionamento e avere un unico assegno di pensione. A differenza della ricongiunzione, il cumulo permette di mettere assieme anche i contributi maturati nella Gestione separata Inps.

Ma al contrario della ricongiunzione, i periodi contributivi cessati, che da soli non hanno prodotto una pensione, vengono messi insieme in maniera "virtuale". Le varie quote di contributi, infatti, non confluiscono in un solo ente previdenziale, ma

restano nelle gestioni a cui erano state versate. Di conseguenza, ciascun ente previdenziale che custodisce i contributi maturati li "valuta" con il proprio sistema di calcolo per determinare la parte di trattamento pensionistico di competenza. Quindi il pensionato riceverà una pensione unica composta dalle quote pagate da Enpam e dagli altri enti previdenziali. L'assegno di pensione verrà invece erogato dall'Inps, anche quando non ci sono somme a suo carico. In buona sostanza il medico o l'odontoiatra che in vista del pensionamento sceglierà il cumulo dei periodi contributivi si troverà a diventare un pensionato Inps, anche se all'Inps non ha mai versato un euro.

Un'altra differenza fondamentale con la ricongiunzione è che la domanda di cumulo si presenta in occasione della maturazione dei requisiti per il pensionamento, presso l'ultima gestione previdenziale di iscrizione. Quindi la domanda di cumulo rappresenta di fatto una domanda di pensione. Possono scegliere la pensione in regime di cumulo gli iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria, che non ricevono già un trattamento pensionistico e hanno cessato l'attività professionale di dipendenza, di convenzione o accreditamento con il Servizio sanitario nazionale o svolta nell'ambito di una società accreditata con il Ssn.

COS'È LA TOTALIZZAZIONE

La totalizzazione, al pari del cumulo, è un istituto a titolo gratuito che può consentire a medici e odontoiatri, che hanno versato contributi a diversi enti di previ-

denza, di raggiungere i requisiti per il pensionamento e ricevere una sola pensione. Anche se rappresenta ad oggi una strada poco praticata da medici e odontoiatri, rimane comunque una soluzione da non escludere a priori prima di averla valutata, sempre conti alla mano.

In termini essenziali, si tratta di un istituto che si può scegliere per andare in pensione sfruttando i periodi contributivi non coincidenti, maturati al di fuori dell'Enpam, compresa la Gestione separata Inps. I contributi non vengono trasportati verso un unico ente previdenziale, ma rimangono nelle gestioni in cui sono stati versati e l'assegno di pensione viene erogato dall'Inps, di cui il medico e l'odontoiatra diventano pensionati a tutti gli effetti.

L'assegno di pensione è calcolato pro quota, ma in questo caso l'Inps applica un criterio di calcolo contributivo che può risultare penalizzante soprattutto per la pensione anticipata. Inoltre, a differenza del cumulo, la pensione in totalizzazione si può richiedere anche se non sono trascorsi 30 anni dalla laurea in medicina o odontoiatria. Quindi in assenza di tale requisito, la totalizzazione potrebbe essere una soluzione.

PRIMA DI SCEGLIERE

Se il primo comandamento della previdenza è: "La pensione non si raggiunge, si costruisce", la prima cosa è capire dove sono tutti i contributi che hai versato negli anni. Una sorta di "inventario" si può fare con un estratto conto dei contributi.

Si tratta di un'esplorazione che

va fatta in tempo utile, ad esempio la metà della carriera lavorativa può essere già un buon momento per iniziare a fare un bilancio.

In secondo luogo, la domanda da farsi è: ho diritto a una pensione autonoma?

Se sì, bisogna verificare quando si raggiungeranno i requisiti. In assenza dei requisiti si può controllare a quanto ammonterebbe quella quota con una ricongiunzione. Allo stesso tempo sarebbero da valutare i benefici di un cumulo o di una totalizzazione. In ogni modo, la valutazione va fatta sempre prima di presentare domanda di pensione, anche anticipata di quota A.

Presentando una domanda di ricongiunzione è possibile conoscere e “cristallizzare” il costo di un eventuale trasferimento dei contributi. In seguito alla domanda, l'iscritto riceverà una proposta di ricongiunzione, che si deve valutare in base ai costi e ai benefici che si avrebbero anche nel recuperare piccole parti di contribuzione. La proposta ricevuta, se vantaggiosa può essere accettata, oppure lasciata decadere. Ma attenzione: in quest'ultimo caso per presentare nuovamente domanda di ricongiunzione bisognerà attendere 10 anni.

Parallelamente alla domanda di ricongiunzione è opportuno richiedere a un patronato o all'Inps i calcoli di quanto frutterebbe andare in pensione in regime di cumulo o con una totalizzazione. È impossibile fare degli esempi generali o dare consigli a priori, perché sono attendibili solo i conti reali che ritraggono una situazione specifica. ■

RICONGIUNZIONE, CUMULO E TOTALIZZAZIONE A CONFRONTO

	Ricongiunzione (legge 45/1990)
Costi per l'iscritto	Sì, lo prevede la legge e risulta quasi sempre onerosa
Trasferimento dei contributi in un'unica gestione	Sì
Quando si presenta la domanda	Durante la carriera lavorativa. Ma più ci si avvicina all'età pensionabile maggiore sarà il costo della ricongiunzione
Come funziona	È un istituto a titolo oneroso che permette di trasferire in un unico Ente tutti i contributi versati nelle diverse gestioni pensionistiche. Ad eccezione dei contributi della Gestione separata Inps (per i quali si può chiedere una pensione autonoma supplementare)
Chi può attivare questi istituti	L'iscritto attivo che abbia un fondo cessato presso un altro ente di previdenza e che non abbia presentato domanda di pensione sul fondo dove intende ricongiungere
Requisiti per la pensione di vecchiaia	L'iscritto che ha ricongiunto i contributi, conseguirà la pensione, al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla Gestione in cui tali contributi sono stati trasferiti
Requisiti per la pensione anticipata	L'iscritto che ha ricongiunto i contributi, conseguirà la pensione, al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla Gestione in cui tali contributi sono stati trasferiti
Decorrenza della pensione	
Calcolo della pensione	Viene utilizzato il sistema di calcolo previsto dall'Ente presso il quale sono confluiti i contributi
Chi pagherà la pensione?	Il trattamento pensionistico verrà erogato dall'Ente presso il quale sono stati trasferiti i contributi

Cumulo (legge 232/2016)	Totalizzazione (d.Lgs. 42/2006)
No	No
No	No
Con la domanda di pensione. Di fatto la domanda di cumulo è una domanda di pensione	Con la domanda di pensione. Di fatto la domanda di totalizzazione è una domanda di pensione
È un istituto a titolo gratuito che permette agli iscritti presso due o più gestioni previdenziali (compresa la Gestione separata Inps) di cumulare tutti i periodi non coincidenti ai fini del conseguimento di un'unica pensione	È un istituto a titolo gratuito che permette agli iscritti presso due o più gestioni previdenziali (compresa la Gestione separata Inps) di cumulare tutti i periodi non coincidenti ai fini del conseguimento di un'unica pensione
L'iscritto che ha due o più forme di assicurazione obbligatoria, compresa la Gestione separata Inps, e non sia già titolare di trattamento pensionistico	L'iscritto che ha due o più forme di assicurazione obbligatoria, compresa la Gestione separata Inps, e non sia già titolare di trattamento pensionistico
La quota di pensione a carico dell'Inps viene erogata al ricorrere dei requisiti di età e di contribuzione (67 anni + 20 anni di contribuzione). Vengono utilizzati per l'accertamento del requisito contributivo tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le gestioni coinvolte. La quota di pensione Enpam è, invece, liquidata successivamente al raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa regolamentare della Fondazione (68 anni di età) previa cessazione dell'attività lavorativa, salvo la libera professione pura (soggetta a contribuzione di quota B)	Sia per Enpam che per Inps i requisiti della pensione di vecchiaia si raggiungono con 66 anni di età + 20 anni di contribuzione. Vengono utilizzati per l'accertamento del requisito contributivo tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le gestioni coinvolte. È prevista una finestra di 18 mesi, (67 anni e 6 mesi). La quota di pensione Enpam è, invece, liquidata successivamente al raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa regolamentare della Fondazione (68 anni di età) previa cessazione dell'attività lavorativa, salvo la libera professione pura (soggetta a contribuzione di quota B)
Per gli uomini: 42 anni e 10 mesi di contribuzione. Per le donne: 41 anni e 10 mesi di contribuzione. È prevista una finestra di 3 mesi. Sono necessari 30 anni dalla laurea oltre alla cessazione del rapporto di lavoro, salvo la libera professione pura (soggetta a contribuzione di quota B)	Per uomini e donne vige il requisito di 41 anni di contribuzione oltre alla cessazione del rapporto di lavoro, salvo la libera professione pura (soggetta a contribuzione di quota B). È prevista una finestra di 21 mesi. L'apertura della finestra è a 42 anni e 9 mesi.
In caso di pensione anticipata, la decorrenza sarà il mese successivo alla cessazione dell'attività o alla presentazione della domanda, oppure all'apertura della finestra se è successiva alla cessazione dell'attività. In caso di pensione di vecchiaia, invece, ci sono due fattispecie: 1) L'iscritto che intende cessare l'attività al compimento dell'età ordinamentale (Enpam 68 anni) avrà una decorrenza progressiva: a 67 anni per Inps e a 68 anni per Enpam 2) L'iscritto che intende cessare l'attività oltre il 68esimo anno di età, avrà la decorrenza di TUTTE le quote pensionistiche dal primo giorno del mese successivo alla cessazione dell'attività. N.B. Rappresenta un'eccezione il libero professionista puro, che avrà sempre la decorrenza progressiva, in quanto non deve cessare l'attività	La pensione decorre dal mese successivo alla cessazione dell'attività o alla presentazione della domanda di pensione con totalizzazione, oppure all'apertura della finestra se è successiva alla cessazione dell'attività
Le varie gestioni a cui sono stati versati i contributi determinano il trattamento pro quota secondo le proprie regole di calcolo	Se si è maturato un diritto autonomo alla pensione nella gestione previdenziale pubblica o in quella privata, l'assegno è calcolato pro quota secondo il sistema di computo tipico delle rispettive gestioni, altrimenti si applica il contributivo
La pensione viene erogata in 13 mensilità direttamente dall'Inps al ricorrere dei requisiti di età e di contribuzione, sia per la quota Enpam che per la quota Inps	La pensione viene erogata in 13 mensilità direttamente dall'Inps al ricorrere dei requisiti di età e di contribuzione, sia per la quota Enpam che per la quota Inps

A OTTOBRE c'è la Quota B

I contributi sui redditi professionali dello scorso anno sono dovuti entro il 31 ottobre, tranne per chi ha optato per la domiciliazione bancaria. Come pagarli



FOTO: ©GETTY IMAGES/ANASTASIA STOIANOVA

È in arrivo la prima scadenza per il versamento dei contributi di Quota B sul reddito professionale prodotto nel 2021. Da quest'anno per chi non ha scelto il servizio di domiciliazione bancaria con l'Enpam, non ci sarà più un bollettino Mav ma quello PagoPa. Il nuovo sistema di pagamento digitale, che anche Enpam ha dovuto adottare, è già attivo per la Quota A ed ora si estende alla Quota B. A stabilire l'obbligo di questa nuova modalità è stata una sentenza

del Consiglio di Stato. Un pronunciamento che ha determinato l'adesione della Fondazione alla piattaforma per i pagamenti alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di servizi pubblici. Con PagoPa è possibile pagare solo in unica soluzione entro il 31 ottobre.

BOLLETTINI PAGO PA

I professionisti riceveranno i bollettini PagoPA per email, all'indirizzo di posta elettronica con cui si sono registrati nell'area riser-

vata. I bollettini possono essere pagati in vari modi, come banca, posta o attraverso i circuiti Sisal e Lottomatica.

Con il sistema PagoPa, inoltre, è possibile versare direttamente con l'App Io, a cui si può accedere con la Carta d'identità elettronica o con Spid. L'App invia una notifica non appena i bollettini sono disponibili nella propria bacheca virtuale.

I bollettini possono anche essere scaricati dall'area riservata del sito Enpam.it. Come ultima istanza, in

caso di problemi a entrare nell'area riservata, si può comunque chiedere un duplicato chiamando il numero verde 800 248464. A rispondere saranno operatori della Banca Popolare di Sondrio, l'istituto che prima emetteva i Mav e che oggi è incaricato di elaborare i nuovi bollettini PagoPA.

Qualcosa però è cambiato: prima un Mav era gratuito, se pagato in banca, per l'iscritto, mentre adesso per il bollettino di Stato sono previste delle commissioni di pagamento (variabili a seconda del canale scelto).

SOLUZIONE A RATE

È sempre comunque possibile scegliere di rateizzare i contributi attivando la domiciliazione con Enpam che – tra l'altro – non prevede costi d'incasso. Per poterne usufruire sui contributi di quest'anno l'attivazione andava fatta entro il 15 settembre direttamente dalla propria area riservata. Chi dovesse optare ora per questa soluzione potrà beneficiarne il prossimo anno.

Con la domiciliazione bancaria si può rateizzare in due rate (il 31 ottobre e il 31 dicembre) o cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile e 30 giugno). L'addebito viene fatto il giorno della scadenza della rata. Per i versamenti che cadono nell'anno non sono previsti interessi, su quelli che verranno addebitati nel 2023 verrà applicato il tasso di interesse legale.

La domiciliazione bancaria rimane la scelta più conveniente e pratica, perché non si rischia di dimenticare le scadenze e di incorrere in sanzioni e si contengono i costi. Su ogni rata si pagano solo 48

centesimi contro i 77 di PagoPa a cui si possono aggiungere le commissioni di pagamento previste dal canale scelto.

FINO A 30 MESI CON CARTA DI CREDITO

Per il pagamento dei contributi di Quota B c'è anche la possibilità di rateizzare fino a 30 mesi l'importo con la carta di credito a canone zero che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca Popolare di Sondrio.

Una modalità che permette inoltre di portare subito in deduzione l'importo dei contributi dalle tasse.

Oltre alla possibilità di rateizzare fino a trenta mesi il pagamento dei contributi, quest'anno ai possessori della carta viene riservato un circuito di pagamento che grazie alla negoziazione della Fondazione presenterà condizioni vantaggiose rispetto agli altri istituti di credito.

ATTENZIONE AI RITARDI

Chi versa con i bollettini PagoPa dovrà annotare la scadenza del 31 ottobre. In caso di ritardo nel pagamento, infatti, se si versa entro 90 giorni dal termine (29 gennaio 2023), la sanzione è pari all'1 per cento del contributo. Se invece si paga oltre la scadenza dei 90 giorni, la sanzione è proporzionale al ritardo.

La percentuale, in base alla quale gli uffici Enpam determinano l'importo, è calcolata sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorata di 3 punti. In ogni caso la sanzione, che viene calcolata dall'Enpam, si ferma alla data del pagamento. ■

(Lm)

UNICA RATA



Con il bollettino è possibile pagare solo in unica soluzione

2 o 5 RATE



Con la domiciliazione bancaria si può rateizzare in due rate (il 31 ottobre e il 31 dicembre) o cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile e 30 giugno)

FINO A 30 MESI



Con la carta di credito Enpam-Banca Popolare di Sondrio c'è anche la possibilità di rateizzare fino a 30 mesi

COSA TI DÀ IN PIÙ LA QUOTA B

Versare i contributi alla gestione della libera professione permette ai medici e ai dentisti di ottenere vantaggi aggiuntivi. Vediamo quali

di **Gianmarco Pitzanti**

PENSIONE PREVEDIBILE

L'Enpam ha dei requisiti molto chiari per il pensionamento. I liberi professionisti vanno in pensione di vecchiaia a 68 anni oppure in pensione anticipata a partire da 62 anni se hanno 30 anni di anzianità dalla laurea e 35 anni di contributi. Possono andarci anche prima dei 62 anni se hanno 42 anni di contributi e 30 anni di anzianità di laurea. Un altro vantaggio dell'Enpam è la modalità di calcolo della pensione. Il metodo di calcolo utilizzato è il contributivo indiretto a valorizzazione immediata: un sistema che assegna il valore dei contributi già al momento del versamento, anno dopo anno. Nessun rischio di brutte sorprese, non è infatti necessario attendere il momento della fine dell'attività lavorativa per conoscere l'entità della pensione, a differenza del sistema pubblico dove i coefficienti di trasformazione che si applicano sono quelli che saranno in vigore al momento del futuro pensionamento. L'assegno Enpam invece è talmente prevedibile che si può avere in ogni momento una simulazione entrando nella propria area riservata. ■

BORSE DI STUDIO

Ogni anno l'Enpam pubblica un bando per delle borse di studio universitarie destinate ai figli dei medici e dei dentisti attivi – anche se pensionati – che versano la Quota B. Gli assegni a disposizione sono 300, con l'importo base di 3.100 euro che sale a 4.650 per chi si laurea con 110 e lode. Si applicano limiti di reddito. ■

ALIQUOTE PIÙ BASSE

In Italia da anni vige il principio secondo il quale tutti i redditi da lavoro sono soggetti a contributi previdenziali, anche quando l'attività viene svolta dopo il pensionamento. Il fatto di avere un ente di previdenza di categoria permette ai medici e agli odontoiatri che svolgono libera professione di pagare meno contributi rispetto ai professionisti che versano all'Inps. Per citare alcuni esempi le aliquote dell'Inps vanno dal 24 al oltre il 35 per cento, contro il 19,5 per cento massimo della Quota B. I liberi professionisti iscritti all'Enpam pagano cioè al massimo il 19,5 per cento contro il 26,23 per cento degli iscritti all'Inps (o il 35,3 per cento per chi ha un contratto di collaborazione). I pensionati che svolgono la libera professione versano all'Enpam il 9,75 per cento contro il 24 per cento dell'Inps. Emblematico il caso dei dipendenti che svolgono attività intramoenia che versano il 2 per cento all'Enpam, contro il 33 per cento della gestione dipendenti Inps. ■

RIVALUTAZIONE OGNI ANNO

L'Enpam aumenta la pensione di Quota B ogni anno, sia in base all'inflazione sia in base agli eventuali contributi pagati dopo il pensionamento. Per quanto riguarda l'inflazione, l'Enpam rivaluta le pensioni al 75 per cento dell'indice dell'inflazione Istat per pensioni di importo fino a 27.266 euro e del 50 per cento per la parte che supera questo limite. A differenza dell'Inps, l'Enpam non ha mai interrotto l'adeguamento all'inflazione, con i cosiddetti 'blocchi della perequazione'. Per quanto invece riguarda l'adeguamento che deriva dai contributi pagati dopo la pensione, con l'Enpam si riceve un supplemento ricalcolato automaticamente ogni anno, mentre con l'Inps si ottiene, a richiesta, la prima volta dopo due anni e poi dopo cinque. ■

MATERNITÀ DA CINQUE A OTTO MESI

L'Enpam garantisce alle dottoresse che contribuiscono alla Quota A e alla Quota B un'indennità che corrisponde all'80 per cento del reddito professionale prodotto nel secondo anno precedente alla nascita, con un minimo di circa 1.200 euro al mese. Un importo che in casa Enpam è maggiore rispetto al minimo di legge e che viene versato indipendentemente dal fatto che la beneficiaria si astenga o meno dal lavoro. L'indennità massima arriva a circa 5mila euro al mese.

Una novità da quest'anno c'è per le neomamme libere professioniste con un reddito complessivo inferiore a 8.145 euro: l'indennità per loro cresce da cinque a otto mesi. Il limite di reddito non inganni poiché, anche in questo caso, si riferisce a quello del secondo anno precedente alla nascita. Ad esempio: se il figlio è nato nel 2022, si fa riferimento al reddito 2020. Quindi quest'anno possono ottenere i 3 mesi più non solo le professioniste con redditi molto bassi ma anche quasi tutte le dottoresse abilitate a partire dal 2020 (poiché verosimilmente erano prive di reddito quando erano studentesse). Per ottenere i 3 mesi in più – che corrispondono a circa 3mila euro – non servirà fare una domanda specifica. Saranno infatti gli uffici dell'Enpam che verificheranno i requisiti di reddito e applicheranno l'estensione.

L'indennità di maternità Enpam copre solo le dottoresse che non hanno tutele analoghe per il periodo di gravidanza.

Fra quante ne hanno diritto, a scanso di equivoci si menzionano le iscritte al corso di formazione in Medicina generale e le specializzande per i periodi eventualmente non coperti dalla borsa di specializzazione. Caso unico nel panorama previdenziale italiano, percepiscono un sussidio anche le studentesse universitarie iscritte all'Enpam.

L'indennità di maternità copre anche i casi di adozione e, con un periodo più limitato, di affidamento. ■

GRAVIDANZA A RISCHIO PIÙ TUTELATA

Da quest'anno aumenta la tutela per le dottoresse nella condizione di gravidanza a rischio, che viene di fatto parificata all'indennità di maternità.

Concretamente spetta un assegno pari all'80 per cento del reddito professionale prodotto nel secondo anno precedente alla data presunta del parto. Continua ad essere garantito un minimo di circa mille euro al mese per le professioniste senza reddito o con un reddito molto basso, mentre non vengono più penalizzate le professioniste con reddito più alto (l'assegno massimo arriva a oltre 5mila euro al mese contro i mille di prima).

L'indennità di gravidanza a rischio copre fino a due mesi prima del parto, dopodiché scatta la normale maternità. ■

BONUS BEBÈ DOPPIO

Il bonus bambino per le libere professioniste che versano i contributi alla Quota B è di 4mila euro, invece dei 2mila euro previsto normalmente per le iscritte Enpam.

Questo bonus, soggetto a limiti di reddito familiare, è pensato per coprire le spese di nido e baby-sitting nel primo anno di vita del bambino o quelle dell'ingresso del minore in famiglia, in caso di adozione e affidamento.

L'assegno dell'Enpam, inoltre, si aggiunge all'indennità di maternità ed è compatibile con sussidi analoghi (come ad esempio il bonus asilo nido che lo Stato eroga tramite l'Inps), a meno che non ci siano paletti da parte degli altri enti erogatori.

Il sussidio bambino è previsto anche per le studentesse del V e del VI anno di un corso di laurea in medicina o odontoiatria iscritte all'Enpam. ■

COSA TI DÀ IN PIÙ LA QUOTA B

(continua)

GARANTITI PER LA MALATTIA E GLI INFORTUNI

A differenza dei dipendenti, per i quali si paga l'Inps per la pensione e l'Inail per gli infortuni, l'Enpam tutela la malattia e l'infortunio dei liberi professionisti (non pensionati) senza dover pagare contributi aggiuntivi. Dal 31° giorno di sospensione dell'attività professionale scatta un'indennità che, per chi versa con l'aliquota intera, è pari all'80 per cento del reddito dichiarato alla Quota B fino a un massimo di 167 euro al giorno (l'importo è indicizzato ogni anno). Per chi invece paga la Quota B con l'aliquota ridotta l'importo è rideterminato in base all'aliquota versata. Il sussidio si può ricevere fino a 24 mesi. Per avere diritto bisogna aver sospeso tutte le attività professionali, comprese quelle come dipendenti o convenzionati, e avere almeno tre anni di anzianità nella Quota B, di cui uno nell'anno precedente. Un'eccezione di maggior tutela riguarda chi si è iscritto all'Albo da poco, che può ricevere circa mille euro al mese sottoforma di sussidio assistenziale (quindi soggetto a limiti di reddito) dal 61° giorno, avendo all'attivo anche solo un anno di versamenti alla Quota B. In caso di non autosufficienza, come per tutti gli iscritti, l'Enpam garantisce ai liberi professionisti una rendita di 1.200 euro al mese esentasse. Questa tutela si aggiunge a quelle già previste dall'Enpam e agli altri redditi posseduti dagli iscritti. La tutela scatta per la perdita di tre attività della vita quotidiana su sei (tra lavarsi, vestirsi, nutrirsi, andare in bagno, mobilità, spostarsi), anche se accade a causa di morbo di Parkinson o di Alzheimer. La copertura riguarda il 93,1 per cento di tutti gli iscritti Enpam, cioè coloro che quando è partita la copertura non avevano 70 anni di età e non erano già in condizioni di non autosufficienza. ■

TUTELE PER LA MALATTIA NELLA VECCHIAIA

Oltre ai sussidi in caso di disagio, garantiti a tutti gli iscritti, i pensionati di inabilità assoluta e permanente di Quota B possono chiedere all'Enpam un ulteriore sussidio assistenziale per coprire spese legate al proprio stato di salute o di un familiare. La somma rimborsabile annua massima è di 13.250 euro, invece che 8.435 per chi versa solo alla Quota A. La tutela può essere concessa per coprire le spese per interventi chirurgici, per malattie che hanno richiesto cure sanitarie o fisioterapiche non a carico del Ssn, per spese di assistenza per anziani, non autosufficienti o portatori di handicap; ma anche per spese funerarie per il decesso di un familiare convivente oppure per spese straordinarie a causa eventi imprevisti. Tutti i pensionati non coperti dalla polizza Ltc, che non sono fisicamente o psichicamente autosufficienti, possono chiedere un contributo assistenziale per pagare le spese dell'assistenza domiciliare. Oltre a questo sussidio di 602,52 euro al mese, per i pensionati di Quota B è possibile richiedere un sussidio extra di altri 301,26 euro al mese. ■



CALAMITÀ NATURALI

Chi contribuisce alla Quota gode di tutele aggiuntive anche in caso di catastrofi. Per i medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione e che a causa di una calamità naturale hanno dovuto interrompere l'attività possono infatti chiedere un sussidio sostitutivo del reddito per un massimo di 12 mesi pari a 2.530 euro al mese. È invece sufficiente essere un contribuente o un pensionato di Quota B – anche svolgendo altre attività oltre alla libera professione – per aver diritto a un sussidio sino a oltre 23.500 euro, rispetto ai 18mila previsti per tutti gli iscritti all'Enpam, in caso di danni alla prima abitazione o allo studio professionale. Il rimborso riguarda anche i danni a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature. Questi sussidi sono esenti da tasse e non sono vincolati a soglie di reddito. ■

CLINICHE DA REGOLARIZZARE

Le società accreditate con il Servizio sanitario nazionale possono beneficiare di condizioni agevolate entro fine ottobre

FOTO: © GETTYIMAGES/JAZZIRT

Le società accreditate che svolgono percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (Pacc) hanno tempo fino alla fine di ottobre per mettersi in regola con i contributi Enpam. La finestra temporale è stata aperta in occasione di un protocollo d'intesa sui Pacc firmato lo scorso 26 luglio tra l'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri e l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata (Acop). I Pacc consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici. Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni.

Il contributo da pagare è pari al 2 per cento del fatturato, tenuto conto di alcuni abbattimenti che sono stati dettagliati.

Il protocollo d'intesa prevede inoltre una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in as-

I versamenti del 2% fatti dalle strutture accreditate con il Ssn vanno alla gestione degli Specialisti esterni per aumentare la loro pensione

senza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022. Ad ogni modo, poiché il giorno 30 cade di domenica, il termine è spostato di diritto al 31 ottobre.

Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc

necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

VANTAGGI PER GLI SPECIALISTI

È interesse dei medici e degli odontoiatri assicurarsi che i propri datori di lavoro versino il 2 per cento all'Enpam. Infatti le strutture accreditate con il Ssn non si limitano a pagare, ma dichiarano anche i nomi dei camici bianchi che con il loro lavoro hanno reso possibile produrre il fatturato. Enpam accrediterà i contributi del 2 per cento sulle posizioni degli specialisti indicati, in modo che la loro pensione ne benefici. Chi lavora per strutture private accreditate con il Ssn potrà trovare questi contributi aggiuntivi nel proprio estratto conto contributivo Enpam tra quelli della gestione Specialisti esterni. ■

BONUS ANTI-INFLAZIONE RICHIESTE APERTE

C'è tempo fino al 30 novembre per chiedere il sussidio da 200 euro per chi ha dichiarato meno di 35mila euro. Previste 40mila domande. Ulteriori 150 euro per chi sta sotto i 20mila euro annui

Sono aperte fino al 30 novembre le domande per chiedere il bonus antinflazione da 200 euro. I medici e gli odontoiatri possono chiederlo entrando nell'area riservata del sito Enpam. Il requisito principale è

non aver superato, nell'anno d'imposta 2021, il reddito complessivo di 35mila euro.

Secondo le stime degli uffici dell'Enpam, basate sui dati degli indennizzi statali Covid-19, gli iscritti che si faranno avanti per

richiedere il bonus saranno circa 40mila.

Chi ha avuto un reddito più basso (fino a 20mila euro) potrà avere una somma aggiuntiva di 150 euro.

Ci sono però delle eccezioni.

DIPENDENTI E SPECIALIZZANDI

Bisogna precisare che chi sta contribuendo contemporaneamente a Enpam e a Inps deve obbligatoriamente fare domanda sul sito dell'Inps. Gli specializzandi, dunque, devono rivolgersi all'istituto pubblico per verificare di avere i requisiti.

Un caso particolare sono i medici che si sono iscritti a un corso di specializzazione dopo il 18 maggio 2022: poiché alla data di entrata in vigore del decreto Aiuti (il 18 maggio, appunto) non risultavano ancora iscritti alla gestione separata Inps, possono fare domanda all'Enpam.

I dipendenti che ne hanno diritto, invece, dovrebbero aver già avuto il bonus in busta paga.

Chi sta contribuendo contemporaneamente a Enpam e Inps deve obbligatoriamente presentare domanda sul sito dell'Inps

PENSIONATI

Anche i pensionati non possono fare domanda poiché hanno già ricevuto il bonus in automatico. Da luglio a ottobre sono stati oltre 17mila i pensionati che hanno ricevuto il bonus dall'Enpam (servizio nell'altro articolo in pagina).

ULTERIORI 150 EURO

Il formulario presente nell'area riservata del sito Enpam è già stato anche adattato per poter dichiarare se si ha diritto all'ulteriore bonus di 150 euro previsto dal decreto Aiuti ter. In questo modo

chi ha un reddito inferiore a 20mila euro potrà avere sia il bonus da 200 euro sia quello da 150.

Si prevede che le risorse stanziati siano sufficienti per tutti gli aventi diritto. Più che una corsa al presentare domanda sarà un "click period"

NESSUNA CORSA AL CLICK

Le domande verranno accettate fino al 30 novembre, in ordine cronologico di presentazione. Ma non sembra essere necessaria alcuna corsa a fare domanda.

La rassicurazione è stata data dall'Adepp, l'Associazione che raggruppa e rappresenta gli enti previdenziali privati, a seguito di un incontro tecnico tra le strutture delle Casse e alcuni funzionari dell'Inps.

"Crediamo che le risorse siano congrue per pagare il bonus a tutti gli aventi diritto – ha detto il presidente dell'Enpam e dell'Adepp, Alberto Olivetti –. Quindi più che una corsa a presentare domanda, ci sarà un click period. Le date di apertura e di chiusura delle richieste online saranno uguali per tutti i professionisti perché sempre di più ormai le Casse previdenziali private agiscono in modo coordinato. Ed è grazie a questo lavoro d'insieme che oggi possiamo dire che c'è stato un finanziamento apparentemente adeguato a coprire l'intera platea, e che non era scontato. In passato infatti i professionisti venivano spesso esclusi o dimenticati". ■

Sussidio già in tasca a 17mila pensionati

Sono circa 17mila i bonus antinflazione già erogati dall'Enpam ai suoi pensionati. Gli aiuti economici da 200 euro stabiliti dal governo nel decreto Aiuti sono stati pagati da luglio a ottobre. Il sussidio una tantum, è bene precisarlo, non rientra nello spettro reddituale. Si tratta quindi di 200 euro "puliti", che non sono tassabili e non concorrono a formare il reddito.

Il totale dei beneficiari che hanno ricevuto il bonus sono medici e dentisti che ricevono dall'Enpam l'assegno di pensione e i familiari di iscritti scomparsi, che percepiscono una pensione indiretta o di reversibilità.

Per sapere se sei tra gli oltre 17mila pensionati che hanno già ricevuto il bonus da 200 euro devi controllare il cedolino di luglio, agosto, settembre o ottobre. Se c'è la voce "Indennità una tantum ex art. 32 D.L. 50/2022" e la relativa competenza di 200 euro significa che il sostegno economico ti è stato accreditato.

Per quanto riguarda invece i medici e gli odontoiatri liberi professionisti è necessario presentare una domanda per avere accesso al bonus. Quanti che sono iscritti esclusivamente all'Enpam devono presentare la richiesta attraverso il sito web della fondazione (servizio nell'altro articolo in pagina). ■

LO SCRIVEVAMO quasi 20 anni fa

Nel settembre 2003 il Giornale della Previdenza pubblicava l'editoriale dell'attuale presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, che metteva in guardia rispetto ai fenomeni demografici, previdenziali e gestionali che avrebbero potuto mettere in discussione la tenuta delle Casse negli anni a venire, prospettando il rischio che l'allarme sul medio-lungo periodo potesse concorrere a giustificare interventi esterni sul breve



Riflessione preoccupata

LE CASSE PRIVATE A RISCHIO?

Le dichiarazioni del ministro del lavoro suscitano perplessità negli addetti ai lavori

di Alberto Oliveti / Consigliere Enpam

Agosto è classicamente il mese delle vacanze, dedicato al relax ed al riposo, ma talvolta si ha l'impressione che la relativa scarsità di spunti dell'agenda politica venga utile per lanciare segnali e suscitare maggior attenzione e riflessione su argomenti particolari.

A tal proposito, un certo interesse ha destato l'intervento post ferragostano del ministro del Welfare Maroni, riguardo la situazione economico-finanziaria delle Casse di previdenza private cui la Fondazione Enpam fa parte, sulla scorta della relazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale (NVSP) che si basa sull'analisi dei bilanci tecnici degli Enti discussi in apposite audizioni con gli organi di vertice. Il NVSP ha inteso verificare la solvibilità di medio-lungo periodo delle Casse, partendo dal presupposto che l'attuale soddisfacente rapporto esistente tra contribuenti e pensionati non può da solo tranquillizzare sul futuro, poiché si sta determinando nei confronti degli attuali iscritti la maturazione di prestazioni il cui valore non potrà essere assicurato dalle future generazioni.

I buoni dati dei bilanci annuali delle Casse, sostiene il ministro, mascherano l'elevato debito pensionistico latente che si è venuto maturando per un sistema di gestione finanziaria - a ripartizione - ed un sistema di calcolo delle prestazioni - il retributivo - che troppo concede ai pensionati trasferendo l'onere sulle generazioni future, per cui è prevedibile nel medio-lungo periodo, circa nel 2020-2030, il progressivo squilibrio tra entrate ed uscite e il successivo azzeramento dei patrimoni delle Casse.

Per queste "isole apparentemente felici" si prospettano quindi momenti di crescente criticità, con l'aggravio del progressivo allungamento della speranza di vita dei pensionati difficilmente compensabile da un improbabile ulteriore incremento degli iscritti o da un altrettanto improbabile proporzionale aumento dei loro redditi.

I buoni dati dei bilanci annuali delle Casse, sostiene il ministro,

mascherano l'elevato debito pensionistico latente che si è venuto maturando per un sistema di gestione finanziaria - a ripartizione - ed un sistema di calcolo delle prestazioni - il retributivo - che troppo concede ai pensionati trasferendo l'onere sulle generazioni future, per cui è prevedibile nel medio-lungo periodo, circa nel 2020-2030, il progressivo squilibrio tra entrate ed uscite e il successivo azzeramento dei patrimoni delle Casse.

Il ministro sollecita drastiche correzioni di rotta ma, data l'autonomia gestionale delle Casse private, manifesta la preoccupazione che non facciano quanto necessario ed ammonisce che lo Stato non interverrà a salvarle in caso di dissesto. Chiede alle Casse di suggerire le coordinate legislative che, se ritenuto opportuno, saranno inserite nella delega previdenziale, ma fa intendere il gradimento del Governo per il passaggio al contributivo e per una gestione finanziaria a maggior grado di capitalizzazione.

Si propone inoltre di convocare i responsabili delle Casse - cosa poi puntualmente avvenuta - per

LE CASSE PRIVATE SONO VERAMENTE A RISCHIO?

(segue dalla 1ª pagina)

ministro sollecita dr- degli investimenti che poi no pagate per quota par- datti per ogni Fondo i bi-
sezioni di rotta sulle prestazioni pagate te - la maggiore - con i lanci tecnici attuariali
agli iscritti. contributi degli iscritti fine di adott

di Alberto Oliveti ■

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO SUSCITANO PERPLESSITÀ NEGLI ADDETTI AI LAVORI

A gusto è classica- turazione di prestazioni il

individuare i provvedimenti idonei a garantire il livello delle prestazioni, senza erodere od addirittura annullare il patrimonio.

I rappresentanti delle Casse, nella prima riunione successiva all'intervista del ministro, hanno lamentato l'iniquo meccanismo di doppia tassazione cui sono sottoposti, che incide sia sui risultati degli investimenti che poi sulle prestazioni pagate agli iscritti. Hanno chiesto inoltre l'apertura di fondi immobiliari per meglio gestire e far rendere il proprio patrimonio, e la possibilità di istituire con l'obbligo di gestione separata, forme pensionistiche complementari. Manifestando la propria soddisfazione nel ribadito riconoscimento della propria autonomia, e quindi nella autonoma capacità di riformarsi, hanno nel contempo richiesto garanzie contro ipotesi di nuovi prelievi forzosi.

Per inquadrare la situazione particolare dell'Enpam in questo

scenario, occorre rifarsi ad alcuni dati oggettivi. L'Enpam nell'ultimo bilancio consuntivo 2002 e per il sesto anno consecutivo, ha presentato un avanzo d'esercizio, confermando inoltre la tendenza

**Qualche ombra riflessa
ci viene dall'attuale crisi
del sistema previdenziale
pubblico, tra esigenze di far
cassa e consenso sociale,
e del suo riflesso
sull'autonomia delle Casse:
non vorremmo che l'allarme
sul medio-lungo periodo
potesse concorrere
a giustificare interventi
esterni sul breve**

al progressivo incremento della consistenza di questo avanzo. I Fondi Enpam sono gestiti con il sistema finanziario della riparti-

zione per cui le pensioni vengono pagate per quota parte - la maggiore - con i contributi degli iscritti attivi e solo in parte con i proventi della capitalizzazione patrimoniale (anche se l'entità di tale capitalizzazione, prevista per legge come riserva legale in almeno cinque annualità delle pensioni in essere, attualmente è più di undici).

La dinamica demografica degli appartenenti al Fondo è determinante per l'equilibrio attuariale della gestione a ripartizione, così come il fattore lavorativo legato alla redditività delle professioni interessate. Le pensioni vengono calcolate sulla retribuzione media di tutta la vita lavorativa, che è proporzionale a tutti i contributi versati, per cui non vi è la sperequazione propria del sistema pubblico tra le due modalità di calcolo, per cui la diatriba contributivo/retributivo non appare centrale per il futuro della Fondazione. La Fondazione rispetta pienamente i

“paletti” di legge che disciplinano la vita delle Casse, per cui ogni tre anni vengono redatti per ogni Fondo i bilanci tecnici attuariali al fine di adottare i provvedimenti per garantire l'equilibrio non solo annuale ma anche prospettico della gestione economico-finanziaria del Fondo per almeno quindici anni, con la già ricordata riserva legale non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Sulla base delle recenti indicazioni del ministero del Welfare di valutare la sostenibilità tendenziale delle gestioni previdenziali per almeno un'intera generazione di iscritti attivi, - cioè quaranta anni - le proiezioni di conto economico e di stato patrimoniale, cosa comune a tutte le Casse, manifestano criticità evidenti... e prevedibili, dato l'ampia proiezione temporale di riferimento e l'originario sistema di gestione a ripartizione, solo gradualmente implementabile con maggior quote di capitalizzazione. Per esempio, nel Fondo dei medici di medicina generale, pediatri ed addetti alla continuità assistenziale nel decennio successivo al 2015 si pensioneranno circa quarantamila iscritti nati tra il 1950 ed il 1960 circa, incidendo significativamente sull'attuale rapporto tra attivi e pensionati. Appare evidente che a fronte del maggior numero di pensioni da pagare con una aspettativa di vita crescente, sia il versante contributivo che il fattore redditività del patrimonio dovranno sostenere l'impatto di questa “gobba” previdenziale sui conti della gestione.

Anche se gli ultimi bilanci tecnici attuariali del Fondo, al 31 dicembre 2000, mostrano un equilibrio di gestione per i previsti quindici

anni, sono già allo studio interventi per anticipare, e quindi rendere meno gravosa, una manovra di stabilizzazione della gestione nel lungo periodo. È interessante registrare il dato, in tema di età di pensionamento dal 1998 ad oggi, che il 98 per cento dei medici del Fondo ha scelto di pensionarsi tra i 65 ed i 70 anni, di cui il 71 per cento a 70 anni, a conferma della tendenza di ritardare il pensionamento piuttosto che anticiparlo.

Al prossimo rinnovo convenzionale, seguendo i segnali espressi dalle categorie dei contribuenti, si potrà innalzare l'attuale aliquota contributiva sul reddito professionale, ma l'eventuale entità dell'aumento, il rapporto tra quota a carico dei medici e quella pubblica, il rendimento da assegnare ai versamenti contributivi sono elementi attualmente non quantificabili se

non in via ipotetica perché non si conosce la disponibilità economica a disposizione.

Per certo ogni intervento che si rendesse necessario per garantire la stabilità di gestione, sia sul versante contributivo sia su quello delle prestazioni, sarà vagliato attentamente ed illustrato agli iscritti al Fondo per l'opportuna condivisione, nell'obiettivo finale di garantire pensioni adeguate e sostenibili nel tempo. Qualche ombra riflessa ci viene dall'attuale crisi del sistema previdenziale pubblico, tra esigenze di far cassa e consenso sociale, e del suo riflesso sull'autonomia delle Casse: non vorremmo che l'allarme sul medio-lungo periodo potesse concorrere a giustificare interventi esterni sul breve, anche se le dichiarazioni del ministro appaiono rassicuranti in tal senso. ■



COM'È ANDATA A FINIRE

Pensioni, gestione degli investimenti e ingerenza dello Stato. Cos'è andato meglio e cos'è andato peggio rispetto alla situazione prevista nel 2003



FOTO: ©TANIA CRISTOFARI

Che in questi anni sarebbero andati in pensione in 40mila fra medici di medicina generale e pediatri di libera scelta era chiaro sin dal 2003 (*si veda articolo ripubblicato nelle pagine precedenti*). Alberto Olivetti all'epoca era consigliere di amministrazione dell'Enpam e dal 2012 ne è diventato presidente. Lo abbiamo invitato a commentare lo scritto dell'epoca.

Presidente, ci dirà “L’avevo detto io”?

No, perché sarebbe incompleto. Io l’avevo anche scritto.

Visto che la situazione era ampiamente prevista, cos’avete fatto?

Sotto l’egida di Angelo Pizzini, che fu vicepresidente di Enpam fino al 2005, si fece subito un primo intervento di riforma previdenziale. Fu una misura meno forte nel necessario ma almeno fu un primo passo per rendere meno gravosa la successiva riforma di lungo termine che in effetti realizzai appena riuscii ad essere eletto al vertice.

Perché non fare una riforma risolutiva da subito?

Non c’era evidentemente la volontà di farlo. E fu anzi grazie alla pervicacia di Pizzini che si riuscì almeno a cominciare ad affrontare il problema. Va anche detto che in quel momento gli ultimi bilanci tecnici mostravano una tenuta dell’Enpam su un orizzonte di 15 anni, quindi i paletti fissati dalla legge in vigore erano rispettati.

Il ministero del Lavoro aveva comunque lanciato l’avvertimento...

Il ministero si era dotato di un organismo chiamato Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, che già nella denominazione manifestava un approccio corretto. Il nucleo infatti faceva valutazioni prospettiche sulla nostra gestione, anche finanziaria, in relazione alle finalità previdenziali che dovevamo perseguire. E c’era quest’abitudine che il ministro del Lavoro ci riceveva e ce ne chiedeva direttamente conto.

Se le Casse fossero state pubbliche invece che private, il ministero magari avrebbe potuto fare una riforma definitiva già nel 2003. Non crede?

Non credo proprio. Altrimenti lo avrebbe fatto almeno per il sistema pubblico. E invece per la previdenza di Stato fu necessario un susseguirsi di riforme parziali: Maroni ne fece una nel 2004, poi Damiano intervenne nel 2007 e Sacconi fece altri due provvedimenti, nel 2010 e nel 2011, prima dell’arrivo del ministro Fornero.

La vera riforma delle pensioni Enpam fu fatta quindi nel 2012. Cosa permise di farla?

Intanto faceva parte del programma di mandato con il quale mi ero candidato alla presidenza. La riforma del resto era sempre più urgente perché i requisiti di legge nel frattempo erano cambiati: le previsioni attuariali dovevano essere fatte non più con un orizzonte di 15 anni ma di 30 anni. Addirittura il ministro Elsa Fornero insieme al premier Monti ci impo-

sero uno stress test a 50 anni. Fu quindi ancora più evidente che nel lungo periodo c'erano dei problemi da risolvere. Dopo un intenso confronto ottenni dalla Fornero alcune concessioni: che la sostenibilità si calcolasse sull'intera gestione previdenziale della Fondazione e non fondo per fondo, che il saldo di riferimento fosse quello corrente e non solo quello tra contributi e prestazioni che escludeva il patrimonio accumulato (e lo metteva a rischio attrazione pubblica) e infine che il nostro metodo di calcolo delle prestazioni fosse definito contributivo indiretto a valorizzazione immediata, in linea con l'obiettivo del ministro di portare tutti al contributivo.

Facemmo gli interventi necessari concordati e fummo la prima Cassa a vedersi approvata la riforma, superando quindi la certificazione di sostenibilità a oltre mezzo secolo. Ma non fu una passeggiata di salute. Ricordo le riunioni infuocate ai congressi sindacali che girai per costruire il consenso attorno a una riforma che portava maggiore equilibrio nel patto fra generazioni ma che inevitabilmente imponeva sacrifici indesiderati.

Tornando al 2003, il ministro del welfare sollecitò gli enti previdenziali ma anche le Casse fecero delle richieste. Con quale esito?

Già allora fu sollevato il problema dell'iniqua doppia tassazione che colpiva i rendimenti degli investimenti degli enti previdenziali e incideva sulle prestazioni agli iscritti. L'imposta da pagare era del 12,5%. Invece di toglierla qualche anno dopo ce la portarono al 20% e poi al 26%. Invece di toglierla, più che raddoppiata.

Per quanto riguarda gli investimenti?

Fu chiesta la possibilità di aprire dei fondi immobiliari per permettere alle Casse di gestire meglio il patrimonio, facendolo rendere di più. Questo fu concesso. Come Enpam abbiamo realizzato l'obiettivo fino in fondo dismettendo il patrimonio immobiliare di proprietà diretta e sportando tutti gli investimenti in questo settore su fondi gestiti professionalmente. [Si veda servizio a pagina 26 e 27, ndr]

Quali furono invece le richieste sulla previdenza?

Le Casse chiesero di poter istituire forme pensionistiche complementari. Nel giro di un paio d'anni ci fu concesso e infatti Enpam promosse la nascita di FondoSanità, valorizzando l'esperienza già esistente di FondoDentisti, che si trasformò. Ancora oggi Enpam fa in modo che l'iscrizione dei giovani medici e odontoiatri sia gratuita.

Cos'è peggiorato invece negli ultimi 20 anni?

Intanto prima quasi tutti i medici di medicina generale andavano in pensione a 70 anni, mentre oggi c'è la tendenza ad andarsene il prima possibile, segno che le condizioni professionali sono peggiorate, con aumento dei carichi di lavoro, della burocrazia, dello stress e continui attacchi al rapporto fiduciario. Se i medici vanno in pensione prima, vuol dire che il problema del loro rimpiazzo si aggrava ancora di più.

E in tutti questi anni, mentre noi abbiamo fatto le riforme necessarie per quanto riguarda la previdenza, lo Stato ha completamente fallito la programmazione portando alla

situazione di carenza attuale. Eppure, come abbiamo visto, che i medici sarebbero andati in pensione si sapeva da tempo.

Poi aggiungiamo il sottofinanziamento del Servizio sanitario nazionale e il mancato rinnovo delle convenzioni, che si riflette sia sui redditi dei medici, sia sulla contribuzione previdenziale sia sulla possibilità di reagire. Ad esempio Enpam ha ideato l'App – l'anticipo della prestazione previdenziale – per rendere più flessibile il ricambio generazionale, ma la convenzione che avrebbe dovuto attuarla non è stata firmata.

Sono tutte dinamiche indipendenti da Enpam che hanno comunque effetti negativi sul suo andamento.

Non parliamo poi dei continui tentativi di limitare l'autonomia delle Casse con provvedimenti di ripubblicizzazione strisciante o addirittura del prelievo forzoso che abbiamo subito di nuovo, anche se chiamato eufemisticamente Spending review.

Una previsione sul futuro?

Se aggiungiamo gli effetti della pandemia, della guerra in Ucraina e l'inflazione, appare evidente che qualche ulteriore intervento bisognerà farlo. Abbiamo però dimostrato di saper fare ciò che è necessario, abbiamo sempre pagato le prestazioni che abbiamo promesso, abbiamo avuto – nonostante tutto – la forza di fare welfare aggiuntivo, e abbiamo costruito un gruzzolo sui cui poter contare nel momento del bisogno, anche facendo supplenza allo Stato. Per questo sono convinto che il sistema reggerà. ■

(G.Disc.)



FOTO: © ANDREA ARTONI

VENDUTI GLI IMMOBILI

Nel 2022 l'Enpam ha completato la strategia di dismissione in tutta Italia. Un percorso in tre tappe che ha liberato ingenti risorse. A vantaggio della previdenza di medici e dentisti

È finita l'era in cui i risparmi previdenziali erano bloccati nel mattone. L'Enpam nel 2022 ha concluso un percorso di dismissione, avviato all'inizio del decennio scorso, che ha permesso di liberare risorse per oltre 1,6 miliardi di euro, destinate ad essere reinvestite in modo più flessibile e diversificato. In pratica l'Ente previdenziale ha venduto gli immobili posseduti direttamente ed è uscito così dal ruolo di proprietario alle prese con inquilini, questioni condominiali e manutenzioni.

Le tappe principali sono state tre.

L'Ente previdenziale ha ceduto quelli posseduti direttamente ed è uscito così dal ruolo di proprietario alle prese con inquilini, questioni condominiali e manutenzioni

ABITATIVO ROMANO

Dapprima, fra il 2013 e il 2021, ha venduto il patrimonio abitativo di Roma: 56 complessi residenziali

dislocati in vari quartieri della capitale, per un totale di 4.540 appartamenti e 255 unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo come uffici, negozi, magazzini e autorimesse. Totale incassato: 813 milioni di euro. Oltre a questa cifra gli inquilini hanno dovuto versare tutti gli affitti e le spese arretrate poiché, altrimenti, la Fondazione non gli avrebbe venduto casa.

PROJECT DREAM

Più immobili ma meno appartamenti sono stati coinvolti nel-

la fase due, denominata Project Dream. In questo caso è stato dismesso il patrimonio immobiliare sparso nel resto d'Italia, in prevalenza a Milano e nell'hinterland. La maggior parte degli stabili erano direzionali (uffici e servizi) e in minor parte residenziali (circa 1.900 appartamenti). Rispetto alla dismissione del patrimonio abitativo romano la procedura è stata diversa e più veloce: i 68 immobili di Project Dream sono stati venduti in blocco a un unico offerente a seguito di una gara gestita a grandi livelli. Vi hanno partecipato 43 tra i maggiori operatori immobiliari italiani e internazionali, e alla fine ad aggiudicarsi la gara è stato il gestore statunitense Apollo Global Management. Somma incassata da Enpam: 842 milioni di euro. Fortunata la tempistica: la procedura è iniziata nel 2019, quindi prima del Covid, e si è conclusa con un rogito firmato il 24 marzo 2022, senza che la compravendita risentisse degli effetti della crisi Russo-Ucraina.

EX DIPENDENTI

La terza tappa ha riguardato EnpamRe, la società che per conto di Fondazione Enpam curava il rapporto con gli inquilini e l'amministrazione e la gestione degli stabili (in gergo, property and facility management). Avendo dismesso gli immobili, alla fine dello scorso luglio anche il ramo d'azienda che si occupava di queste attività è stato ceduto. I 41 dipendenti di EnpamRe che vi erano adibiti sono stati assorbiti dall'operatore di mercato che ha acquistato il business e che, per poterlo portare avanti, li ha assunti a tempo indeterminato. EnpamRe era in-

fatti nata come società 'in-house' per fornire servizi all'Enpam ma nel tempo aveva acquisito anche nuovi clienti sul mercato immobiliare. L'esperienza e il potenziale l'hanno quindi resa appetibile per investitori specializzati.

BENEFICI PER GLI ISCRITTI

La dismissione degli immobili di proprietà diretta ha comportato plusvalenze, cioè un 'guadagno', di circa 400 milioni di euro. "Puntavamo a completare queste operazioni per virare verso inve-

stimenti più diversificati e con un rapporto tra rischio e rendimento più adeguato per una Fondazione privata che deve pagare pensioni ai propri iscritti. Il tutto – ha commentato il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti – con l'obiettivo preciso di rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale a lungo termine".

Una strategia immobiliare delineata quasi due decenni fa (*si veda servizio alle pagine 20-25*) e che è arrivata a completa attuazione. ■

(G.Disc.)

LE DISMISSIONI IN NUMERI

1,6 MILIARDI DI EURO

Dalla dismissione degli immobili di proprietà diretta, Enpam ha incassato oltre 1,6 miliardi di euro

400 MILIONI DI EURO

Ammonta a circa 400 milioni di euro il 'guadagno' realizzato dalle dismissioni. Risorse che contribuiscono a rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri

41 DIPENDENTI

Gli ex lavoratori della società EnpamRe assunti dall'operatore di mercato (Rina Prime Property) che ha acquistato il ramo d'azienda di property & facility management

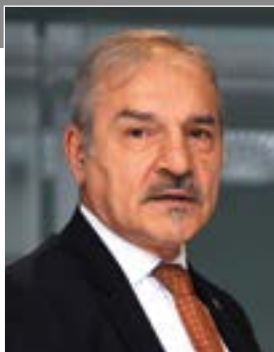
FONDOSANITÀ IN CALO Ed è una buona notizia



FOTO: ©GETTY IMAGES / ELENABS

Il crollo dei mercati apre opportunità per chi vuole costruirsi una pensione integrativa

di Giuseppe Cordasco



gressione militare della Russia ai danni dell'Ucraina, ha fatto sorger-

La crisi che in questi mesi ha colpito i mercati finanziari internazionali, complice soprattutto l'ag-

re in tanti risparmiatori la preoccupazione circa la tenuta dei propri investimenti.

Abbiamo deciso allora di chiedere a Carlo Maria Teruzzi (*foto a sinistra*), presidente di FondoSanità, fondo complementare degli operatori sanitari, se e quanto i camici bianchi debbano preoccuparsi di questa situazione.

Presidente, il comparto Espansione di FondoSanità ad agosto di quest'anno, ultimo dato disponibile, era calato di oltre il 10% rispetto a dicembre del 2021. Dobbiamo avere paura?

Intanto lo scorso anno i mercati avevano fatto una galoppata toccando un record alla fine dell'anno: una tendenza che era impro-

babile si perpetuasse all'infinito senza interruzioni. Poi è scoppiata la guerra e la tendenza si è invertita, per FondoSanità come per tutto il resto del mondo. Il calo però è una buona notizia per un risparmiatore di lungo periodo.

Negli ultimi 10 anni il fondo ha dato rendimenti più che doppi rispetto al Tfr

Perché una buona notizia?

Perché se investi dopo un crollo di mercato vuol dire che stai comprando azioni e obbligazioni a un prezzo molto più basso rispetto a quello che costavano solo pochi mesi prima. Il che vuol dire che quando i mercati risaliranno si potrà beneficiare di tutto l'effetto rimbalzo.

Però se avessi lasciato i soldi sul conto corrente non avrei perso valore...

Sbagliato, perché avrebbero perso a causa dell'inflazione e rispetto a qualunque altro termine di paragone. Prendiamo per esempio il tasso di rivalutazione del tfr dei dipendenti, che ha un rendimento minimo garantito e una quota che aumenta in base all'inflazione. Negli ultimi 10 anni ha reso il 2,3% medio annuo. Negli ultimi 10 anni invece il comparto Espansione di FondoSanità ha guadagnato oltre il 59%, come se fosse il 5,9% all'anno. Nonostante il Covid e nonostante la guerra in Ucraina. E il dato tiene conto anche del mese di agosto 2022, quando già i prezzi dell'energia erano aumentati e l'inflazione esplosa. Il che significa che un libero professionista che ha accantonato volontariamente dei risparmi in FondoSanità ha guadagnato più del doppio rispet-

to a quanto si è rivalutato il Tfr di un dipendente lasciato nelle mani del proprio datore di lavoro.

D'altro canto un iscritto del comparto Espansione che oggi, per necessità o perché giunto in pensione, volesse ritirare il proprio risparmio subirebbe tutti gli effetti del calo dei rendimenti. Cosa si potrebbe consigliare in questi casi?

Innanzitutto quando un iscritto sceglie i comparti ai quali destinare il proprio risparmio, noi gli consigliamo sempre di tenere in grande considerazione, tra le altre cose, l'orizzonte temporale che lo separa dal pensionamento. In questo senso, sarebbe più prudente, negli ultimi anni, spostare la propria contribuzione verso comparti più prudenti. Non a caso, noi di FondoSanità, per chi ha raggiunto i 65 anni di età, procediamo in automatico a spostare il capitale e i versamenti verso il comparto Scudo, salvo che l'iscritto non dichiari esplicitamente di voler rimanere ad esempio nel comparto Espansione. In aggiunta, poi, ricordo che l'iscritto che va in pensione e non avesse urgenza di rientrare del proprio capitale, può continuare a versare, potendo così non solo coprire nel tempo eventuali cali che si possono verificare in alcuni periodi, ma mantenendo anche gli stessi benefici fiscali, legati a una significativa deducibilità.

Cosa si sente di dire allora ai tanti camici bianchi che hanno affidato e continuano ad affidare a voi i propri risparmi?

La considerazione che il singolo risparmiatore deve fare nel momento in cui aderisce a qualsiasi fon-

do pensione, non solo al nostro, è quella di tener sempre presente che si tratta di un tipo di investimento non a carattere speculativo, cioè di quelli con cui si compra e si vende in base alle convulsioni quotidiane della borsa. Il periodo di riferimento è il lungo termine. È questo che protegge meglio il proprio risparmio, mettendolo al riparo dalla volatilità, cioè da quel su e giù dei valori che può avvenire nel breve periodo.

Ma la sua è una semplice rassicurazione o ci sono dati di fatto che confermano questa sua considerazione?

Basti pensare che il comparto Espansione di FondoSanità si è dimostrato tra i più performanti nell'intero panorama dei fondi italiani, come certificato dagli ottimi piazzamenti ottenuti nelle classifiche di categoria del Sole24Ore. E si sono ben difesi anche il comparto Progressione (bilanciato) e il comparto Scudo (obbligazionario). Uno scenario che si fonda sempre sull'investimento di lungo periodo, e che mi spinge ad affermare che l'adesione a FondoSanità si confà all'aforisma di Warren Buffet, noto imprenditore finanziario, secondo cui: "Se oggi qualcuno siede all'ombra è perché qualcuno ha piantato un albero tanto tempo fa". ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico

PER INFORMAZIONI:

www.fondosanita.it
Tel. 06.42150.573
Fax 06.42150.587
email: info@fondosanita.it



Sconti e vantaggi su auto, assicurazioni e riviste

FOTO: ©GETTYIMAGES/ORACHON PAKSUTHIPHOL

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Sono davvero tante le convenzioni che l'Enpam ha stipulato per i suoi iscritti. Eccone una selezione tra quelle disponibili nella sezione dedicata del sito www.enpam.it. Le proposte riguardano l'acquisto, il noleggio e l'assicurazione di auto e moto, le polizze assicurative sugli infortuni, sulla tutela personale, sullo studio e sulla casa. Non manca l'opportunità per abbonarsi alla rivista preferita.



Grazie agli accordi intercorsi fra **Gruppo PSA Italia** e Enpam, medici e odontoiatri possono usufruire di speciali condizioni commerciali valide per l'acquisto di vari modelli di vetture nuove dei marchi Peugeot, Citroën e Ds Automobiles. L'iniziativa è valida per i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2022. L'elenco dei modelli e i

vantaggi per gli acquirenti in camicia bianca sono consultabili sul sito dell'Enpam.



A tutti gli iscritti Enpam e loro familiari, l'azienda **Maggiore**, presente su tutto il territorio nazionale, ha riservato speciali agevolazioni sul noleggio di auto e furgoni. Ricordiamo che per usu-

fruire delle tariffe scontate del 15 per cento sul noleggio auto va citato il codice sconto "U035300" in fase di prenotazione telefonica al numero 199 151 120. E del dieci per cento sul noleggio dei furgoni il codice "M017147" al numero 199 151 198.



Anche **Sicily by Car S.p.A.** ha riservato a medici e rispettivi familiari tariffe esclusive relative al servizio di autonoleggio senza conducente in tutta Italia. Per ottenere l'agevolazione è sufficiente inserire il codice "CN8871B65E" nella sezione dedicata sulla sinistra della home page alla voce "codice sconto" del sito www.sicilybycar.it. Il risparmio è pari al 15 per cento in meno rispetto ai prezzi in vigore, al netto di supplementi, pubblicati sul web.



Zurich Connect offre il 5 per cento di sconto sulle garanzie RC Auto,

furto e incendio, infortuni del conducente e danni ai vetri della vettura. Il 5 per cento di sconto sulle garanzie Rc Moto, furto e incendio. Il 10 per cento di riduzione su tutte le garanzie della polizza casa. Inoltre, chi dopo aver sottoscritto una nuova polizza con Zurich Connect apre entro il 31 gennaio 2023 un conto corrente (gratuito) con la banca online BBVA, riceve un buono regalo Amazon.it da 75E. Tutte le info sul sito.



MGM Broker propone agli iscritti dell'Ente previdenziale e ai loro familiari le migliori prestazioni assicurative, presenti sul mercato, personalizzate. La polizza **Tua Salute** ha come garanzie gli infortuni sanitari, l'assistenza e la tutela legale da malpractice. I massimali possono variare a seconda delle esigenze dei sottoscrittori, dagli specializzandi ai medici liberi professionisti. Le coperture possono essere rivolte alla sola atti-

vità professionale o essere H24, mantenendo comunque prezzi vantaggiosi. **All Risks studio professionale** è un prodotto assicurativo per proteggere gli studi professionali (locale, contenuto e strumenti). La polizza garantisce la copertura per tutti gli eventi imprevisi, incluso il terremoto. Ai medici in viaggio, di lavoro o di vacanza, è riservato **Travel 4 ever**. La copertura comprende assistenza, spese mediche, infortuni durante il viaggio, infortuni di volo, annullamento del viaggio, bagaglio, responsabilità civile e tutela legale.



Infine, per gli iscritti Enpam favolosi sconti fino all'80 per cento per un anno su oltre cento riviste grazie alla convenzione con il **Servizio Grandi Clienti Mondadori**. Ci si può abbonare sul sito www.abbonamenti.it/enpam.

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM. ■

Oltre alle offerte in pagina, per il noleggio a lungo termine anche **In Più Renting**, **VariusRent**, **TiNoleggio**, **Car-Net**, **Hurry**, **Autorent87**, **Galdieri Rent**, **Freedomobility** presentano un ventaglio tariffario allettante i medici al volante. Le offerte sono consultabili sul sito dell'Enpam.

MEDICI “D’IMPORTAZIONE” Semaforo giallo dalla Federazione

Al centro della polemica l'accordo della Regione Calabria per assumere a tempo determinato 500 medici da Cuba

di Antioco Fois

In principio era la Calabria, con 500 medici cubani reclutati a tempo determinato per tamponare il fabbisogno di sanitari in corsia. Adesso è “la volta della Puglia, che ha avviato un’interlocuzione per reclutare medici albanesi, e della Sicilia, che guarda invece all’Argentina”, rivela Filippo Anelli, presidente della Fnomceo, che ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, richiamando l’attenzione “sulla normativa che permette l’impiego di medici extracomunitari in deroga al normale iter di riconoscimento dei titoli e all’obbligo di iscrizione all’Ordine”. La “caccia al sanitario” oltre confine nelle regioni ha innescato un

coro di critiche, con denunce sui rischi, che vanno dalla concorrenza sleale alle incognite sulla preparazione dei medici che vengono a esercitare in Italia. Un sistema che, facendo un’ulteriore valutazione, può alla lunga avere ripercussioni sull’aspetto previdenziale, a danno di tutta la categoria dei medici.

**Lettera della Fnomceo
al Presidente della Repubblica
Preoccupazioni sulla procedura
per riconoscimento dei titoli
e sulla sicurezza delle cure**

L’APPELLO AL QUIRINALE

Va dritto al punto il presidente Fnomceo, nella lettera al Quirinale: ad essere a rischio sono le garanzie sulla salute dei cittadini, attenuate da una normativa che abbassa la guardia sul controllo della preparazione dei medici “d’importazione”.

Il corto circuito denunciato dalla Federazione degli Ordini dei medici e dei dentisti è causato dalla proroga per tutto il 2023 della norma, varata durante lo stato di emergenza Covid, che aveva aperto all’esercizio temporaneo dei sanitari con una semplificazione anche nel riconoscimento dei titoli conseguiti all’estero. Una misura che adesso non sarebbe



FOTO: ©ANSA/AMBASCIATA DI CUBA

“più in funzione dell'emergenza Covid, ma della carenza di medici”, spiega Anelli al *Giornale della Previdenza*. Insomma, allargare le maglie aveva un senso durante i mesi più neri della pandemia, ma “desta evidentemente notevoli perplessità – si legge nella lettera al Quirinale – se applicata ad altre circostanze, atteso che attenua le garanzie poste in via ordinaria a presidio della sicurezza delle cure in favore del cittadino”.

“Il riconoscimento dei titoli – prosegue l'appello della Fnomceo – e, in generale, le modalità ordinarie di esercizio della professione medica sono strumenti che consentono un controllo preventivo sulla preparazione, sulla formazione e

sulla qualificazione di medici provenienti dall'estero, tutti controlli ai quali un medico italiano è sottoposto senza eccezioni”.

In conflitto sarebbero “la sicurezza delle cure e il ricorso a mezzi straordinari di reclutamento del personale” e fuori dall'emergenza pandemica, considera la Fnomceo, “non appare giustificare la deroga al sistema di garanzia”, per esigenze già note come la carenza di personale medico.

“L'Italia ha certamente ancora risorse: pensionati e specializzandi che sono stati impiegati in una fase temporale limitata per fare fronte alla carenza degli specialisti. Ora però – commenta Anelli al nostro giornale – occorre una risposta strutturale e complessiva, che, oltre a farci superare il momento, vada a colmare le disuguaglianze di salute all'interno del Paese”.

CIMO IN TRIBUNALE

È invece passata alle carte bollate la Cimo-Fesmed, che ha presentato un ricorso al Tar contro l'accordo della Regione Calabria per l'assunzione a tempo determinato di 500 medici cubani.

La federazione sindacale denuncia contraddizioni formali e sostanziali nell'accordo. Il ricorso alla procedura di accordo quadro per la somministrazione di manodopera è “vietato per l'esercizio di funzioni dirigenziali quali quelle che spettano ai medici”, commenta il presidente Cimo, Guido Quici. “Verrebbe da dire – si legge infatti nell'esposto presentato – che il solo fatto che si tratti di medici conduca alla esclusione della possibilità di fruire del rapporto di somministrazione”.

Invece, la prima scelta, sostiene il sindacato, sarebbe dovuta essere

l'assunzione di “medici specializzandi degli ultimi anni di formazione, come previsto dalla legge”.

RISCHIO DUMPING SALARIALE

Oltre a citare la pubblicazione della statunitense Fondazione per i diritti umani, “che fa luce su un vero e proprio traffico di medici cubani nel mondo”, il presidente del sindacato punta il dito contro il ricorso a enti esterni per il reclu-

Il Cimo ricorre al Tar per denunciare contraddizioni formali e sostanziali nell'accordo stipulato dalla Calabria

tamento di medici, che darebbe luogo a “una concorrenza sleale nel mercato del lavoro”.

“Ai medici stranieri che vengono in Italia – considera Quici – vengono riconosciute retribuzioni inferiori rispetto alla media. Non vorremmo che, considerata la carenza di risorse, il dumping salariale facesse il suo ingresso anche nel settore medico”.

“Quando si renderanno conto che i medici stranieri costano di meno degli italiani, – aggiunge il presidente del sindacato – le Regioni perennemente in difficoltà economiche andranno alla ricerca del miglior offerente, in barba a problemi linguistici, formativi, ordinistici e assicurativi”.

La via per risolvere il problema della carenza di medici, per il vertice del Cimo sarebbe invece quella di “formare nuovi professionisti e bandire concorsi per assumerli stabilmente all'interno del Servizio sanitario nazionale. I concorsi devono essere l'unica porta d'ingresso nel Ssn”. ■



L'ENPAM SOTTO CASA TUA

Personale degli Ordini dei medici costantemente aggiornati sulle questioni della Fondazione. Tra giugno e settembre sono stati 229 i partecipanti ai corsi di formazione per assistere medici e dentisti nelle pratiche e rispondere a dubbi su temi previdenziali e assistenziali.

Il personale degli Ordini dei medici va a scuola da Enpam. Si è concluso il ciclo di lezioni organizzato dall'Ente di previdenza per aggiornare gli addetti degli Omceo che in tutta Italia assistono medici e odontoiatri nelle pratiche Enpam e forniscono informazioni e chiarimenti su temi previdenziali e assistenziali.

PERSONALE AGGIORNATO

Sono 229 gli addetti degli Ordini regionali dei medici che tra giugno e settembre hanno partecipato alle lezioni dei corsi intensivi organizzati e tenuti dagli esperti della Fondazione.

Dal 20 al 22 giugno e dal 12 al 14 settembre scorsi, i partecipanti si sono cimentati in materie che vanno dalla contribuzione di Quota A e Quota B, ai temi di riscatti, ri-congiunzioni e ipotesi di pensione,

per poi frequentare sessioni di approfondimento incentrate su temi come servizi integrativi e adempimenti fiscali.

Le due tre-giorni di formazione sono l'espressione dell'impegno dell'Enpam nel fornire servizi e assistenza sempre più puntuali e

Le ultime sessioni di aggiornamento hanno spaziato dalla Quota A e B ai temi di ipotesi di pensione e adempimenti fiscali

precisi, anche attraverso la formazione del personale che si relaziona in tutta Italia direttamente con gli iscritti. Gli eventi formativi sono stati, infatti, organizzati con l'obiettivo di garantire ai medici e agli odontoiatri l'assistenza di addetti sempre

più preparati e aggiornati sui temi previdenziali e assistenziali.

DA AOSTA A CALTANISSETTA

Da Aosta a Bari, da Cagliari a Caltanissetta, l'Enpam è sempre a un passo da casa tua e a portata di clic, per fornire assistenza ai medici e agli odontoiatri. Sono infatti tre le strade per chiarire ogni tuo dubbio sulle pratiche relative all'Enpam. Puoi chiamare il servizio di accoglienza telefonica, prendere un appuntamento per presentarti di persona alla sede di Roma della Fondazione oppure contattare una delle sedi provinciali degli ordini dei medici.

Nelle sedi ordinistiche, infatti, puoi trovare addetti sempre più aggiornati e preparare per rispondere alle tue domande ed esigenze sui servizi Enpam. Come posso recu-



FOTO: ©ENPAM

perare a password per accedere all'area riservata? Qual è l'aliquota contributiva che mi deve essere applicata e come posso modificarla? E poi: sono un pensionato e ho bisogno di stampare la Certificazione unica (Cu). Oppure, ancora: sono un medico attivo e ho bisogno del documento degli Oneri deducibili per la dichiarazione dei redditi. Sono alcune tra le domande e le esigenze, molto frequenti, a cui medici e dentisti possono trovare risposta su tutto il territorio nazionale, nella quasi totalità delle sedi ordinistiche. ■

**Nelle sedi ordinistiche
è anche possibile
stampare la Cu
o richiedere la dichiarazione
degli oneri deducibili**

Ecco dove trovi i servizi

I servizi di assistenza offerti sono suddivisi in servizi istituzionali, attività di sportello e servizi online (questi ultimi attivati in 104 ordini provinciali su 106, ad eccezione di Ascoli Piceno e Sassari). Nelle sedi aderenti puoi sbrigare anche gli adempimenti previdenziali e assistenziali dell'Enpam. Puoi consultare l'elenco di tutti servizi, con il resoconto degli Ordini dei medici e degli odontoiatri aderenti anche sul sito web dell'Enpam. Prima di muoversi è comunque opportuno contattare la sede ordinistica alla quale ci si vuole rivolgere.

Attraverso i **servizi istituzionali** è possibile aggiornare i propri dati anagrafici (che vengono automaticamente comunicati all'Enpam); gli iscritti e i familiari inabili degli iscritti deceduti possono presentare le domande di pensione di inabilità assoluta e permanente, mentre gli iscritti attivi o i familiari superstiti possono fare domanda per prestazioni assistenziali. È possibile

anche sottoporsi a una visita della Commissione medica per gli accertamenti medico legali per le prestazioni di inabilità.

Con le **attività di sportello** puoi avere consulenze personalizzate; aiuto nella compilazione e nell'invio delle domande per la pensione ordinaria e le altre prestazioni previdenziali e assistenziali; richiedere le indennità di maternità, adozione, affidamento e aborto; fare richiesta di riscatti e congiunzioni; fare alcune dichiarazioni e adempimenti contributivi; cambiare l'indirizzo email associato all'area riservata; recuperare la password per accedere all'area riservata.

Tramite i **servizi online**, puoi stampare la Certificazione unica (Cu); ottenere il documento degli Oneri deducibili per la dichiarazione dei redditi; ricevere i duplicati dei bollettini Mav; interrogare la Busta arancione per un'ipotesi di pensione; prenotare una sessione di videoconsulenza con un funzionario Enpam; stampare il proprio codice Enpam. ■



FOTO: ©ENPAM / TANIA CRISTOFARI



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

● CORSI A DISTANZA FNOMCeO

CORSI A DISTANZA

- I difetti di sviluppo dello smalto (12 crediti)
- Sicurezza e interventi di emergenza negli ambienti di lavoro (12 crediti)
- La radioprotezione ai sensi del D.Lgs. 101/2020 per medici e odontoiatri (8 crediti)
- Gestione e valutazione del rischio professionale negli ambienti di lavoro (9 crediti)
- Il Codice di Deontologia medica (12 crediti)
- La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)
- Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico (10,4 crediti)

Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed. È disponibile per il download la app "FadInMed", che consentirà di svolgere i corsi fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

MEDICINA GENERALE

L'uso ragionato degli antibiotici nelle infezioni respiratorie – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: in Italia, l'80-90% dell'utilizzo degli antibiotici avviene a seguito di una prescrizione da parte del Medico di Medicina Generale. Pertanto, la Medicina Generale rappresenta il punto

focale per il monitoraggio del consumo di questa classe di farmaci ed anche il principale target su cui agire per migliorare il pattern prescrittivo. Per migliorare l'appropriatezza prescrittiva

degli antibiotici, le Autorità regolatorie e le Istituzioni sanitarie pubbliche, nazionali e internazionali, hanno fino ad oggi tentato diverse strategie, sia di ordine meramente burocratico, sia di natura informativa, sia infine di natura formativa. I risultati si sono rivelati parziali e limitati nel tempo. La strategia che la SIMG intende proporre con questo progetto è quella di un intervento formativo "sistemico" che individui diverse attività, sinergiche tra loro: casi clinici interattivi integrati con focus di approfondimento in video-lezione guideranno il discente nel ragionamento clinico-anamnestico utile ad orientare con appropriatezza l'intervento terapeutico.

Costo: gratuito

Ecm: 4 crediti

Informazioni: Simg Service Congress and Education Srl, Tel. 055.700.027, 055.739.9199, web www.simg.it, email segreteria@simg.it. Il corso è disponibile alla pagina web www.fad-antibiotici.it.

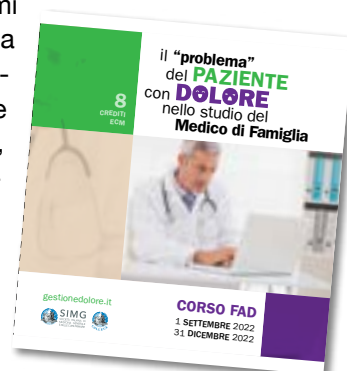


MEDICINA GENERALE

Il "problema" del paziente con dolore nello studio del medico di famiglia - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: negli ultimi anni abbiamo assistito a un cambiamento radicale nell'approccio clinico e scientifico al dolore che, storicamente considerato solo come un sintomo indicatore di un processo patologico, viene oggi visto come un elemento costitutivo della malattia se non addirittura come malattia

a sé stante. In effetti si sono compresi e dimostrati gli effetti negativi sulla persona di un dolore non adeguatamente trattato, indipendentemente dalla





causa sottostante. E questo è particolarmente vero per il dolore di lunga durata, per definizione disfunzionale che, non più finalizzato alla salvaguardia dell'integrità dei tessuti organici, riconosce più chiaramente il suo carattere di malattia anche per i meccanismi patofisiologici che lo sostengono. In sintesi, un importante problema di salute pubblica che tra l'altro grava, per la stragrande maggioranza dei casi, sulle cure primarie e sui medici di famiglia in particolare.

Costo: gratuito

Ecm: 8 crediti

Informazioni: Euromediform srl, tel. 055.795.421, email info@euromediform.it, sito www.euromediform.it. Il corso è disponibile alla pagina web www.gestionedolore.it.

ONCOLOGIA

Ottimizzazione delle sinergie clinico-patologiche nella gestione delle malattie linfoproliferative a cellule B – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: in ambito medico, sempre più evidente è la necessità del lavoro di equipe, con l'integrazione di competenze multidisciplinari. L'ematologia è il campo della medicina nel quale per primo si è affermato l'impiego sistematico delle tecniche molecolari, quale contributo essenziale alla personalizzazione della terapia. In particolare, nell'ambito dei linfomi esiste oggi la disponibilità di un gran numero di farmaci innovativi che per la prima volta fanno ipotizzare schemi "chemo-free". Questo corso di formazione a distanza intende mostrare nell'ambito dei linfomi di derivazione dagli elementi B, che costituiscono l'85% dei tumori del tessuto linfatico, l'imprescindibilità dell'approccio multidisciplinare, con il costante dialogo fra anatomo-patologo, biologo molecolare e clinico, dal quale soltanto possono discendere decisioni terapeutiche personalizzate.

Costo: gratuito

Ecm: 8 crediti

Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistentzafad@accmed.org, web www.accmed.org. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.fad.accmed.org

DERMATOLOGIA

Ultime evidenze nella gestione dell'acne: eziopatogenesi, terapia e comunicazione paziente-dermatologo – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: all'infiammazione nell'acne prendono parte diversi elementi a cui lo specialista è chiamato a rispondere, dal ruolo delle citochine all'importanza dell'immunità umorale, alla valutazione del quadro istopatologico. L'importanza di una corretta analisi della patologia e del paziente è fondamentale per una sempre migliore gestione del trattamento verso questa patologia dermatologica. Questo corso si propone di illustrare le novità nell'ambito eziopatogenetico e terapeutico nei confronti dell'infiammazione dell'Acne, mettendo sul campo le informazioni dalle linee guida e dalle esperienze dalla pratica quotidiana, soffermandosi anche sull'importanza della comunicazione tra medico e paziente al fine di ottimizzare il buon successo terapeutico.

Costo: gratuito

Ecm: 20 crediti

Informazioni: Summeet Srl, tel. 0332.317.748, email info@summeet.it. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.fad.summeet.it

PEDIATRIA

Infezioni respiratorie che ricorrono il punto di vista dell'otorino, del pediatra e dello pneumologo – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: le infezioni respiratorie sono un fenomeno estremamente attuale che impatta notevolmente sulla qualità della vita. Sono tra le patologie più frequenti, soprattutto in età pediatrica. Per questo motivo la loro gestione richiede un approccio multidisciplinare che consenta non soltanto la remissione della malattia ma anche la prevenzione. Avvalendosi della tecnica cinematografica, il corso FAD intende fornire allo specialista un approccio moderno e diretto agli argomenti trattati, mostrando in video un tipo colloquio medico-paziente che fungerà da filo conduttore per le seguenti relazioni.

Costo: gratuito

Ecm: 15 crediti

Informazioni: Lingo Communications Srl, tel. 081.1874.4919, email ecm@lingomed.it. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.ecm-lingomed.it



REUMATOLOGIA

Difficoltà in A.R. - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: l'artrite reumatoide è una malattia infiammatoria eterogenea, con decorso non univoco e ampia variabilità clinica. L'approccio terapeutico a questa condizione ha subito profonde modifiche negli ultimi anni, grazie alla diagnosi precoce, all'intervento multidisciplinare e alla disponibilità di nuovi farmaci, biotecnologici e non, di grande efficacia. Una grande importanza riveste la diagnosi precoce, che consente il trattamento tempestivo della patologia, i cui effetti sono così impattanti sulla popolazione e sulla società. È importante che lo Specialista abbia a disposizione tutti gli strumenti necessari per gestire al meglio la malattia e per scegliere la terapia più adeguata al profilo del singolo paziente. Per questo motivo, il corso sarà focalizzato sulle problematiche della gestione della patologia e sulle relative opzioni terapeutiche, nell'ottica di assicurare una sempre migliore capacità di presa in carico del paziente AR migliorandone gli outcome clinici gestionali per prevenire danni permanenti grazie a percorsi diagnostico-terapeutici sempre più mirati alla centralità del paziente.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Dynamicom Education Srl, tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.dynamicomeducation.it

NEUROLOGIA

Itinerari in epilessia - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: per quanto uniche di ogni singolo paziente, le crisi epilettiche sono fenomeni estremamente eterogenei, che in quanto tali possono presentare segni e sintomi molto simili ad altre condizioni patologiche, ad esempio i disturbi del movimento o l'emicrania, che in alcuni casi sono strettamente legate all'epilessia in termini fisiopatologici oltre che semeiologici. L'obiettivo della presente iniziativa è quello di fornire, soprattutto per i giovani neurologi, un percorso guidato attraverso gli aspetti clinici più rilevanti della epilessia allo scopo di garantire per quelle conoscenze pratiche necessarie per una completa ed efficace

gestione della malattia sia nella sua fase diagnostica che terapeutica.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Ecmclub, tel. 02.4770.8532, email info@ecmclub.org. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.ecmclub.org



PNEUMOLOGIA

La triplice terapia e la real life - Esperienze di setting - Fad disponibile fino al 20 dicembre 2022

Argomenti: la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva è una patologia con un elevato impatto farmaco-economico e sulla qualità di vita dei pazienti. A causa dell'esposizione ad agenti dannosi, in particolare fumo ed inquinamento, e all'invecchiamento della popolazione, l'incidenza nei paesi industrializzati risulta superiore al 10%. Inoltre, rappresenta una delle principali cause di mortalità. La pubblicazione di linee guida nazionali ed internazionali ha notevolmente migliorato la percezione nei confronti di questa malattia, ma la gestione della malattia presenta ancora dei punti critici, che sono migliorabili con la creazione di una rete efficace di collaborazione tra diverse figure professionali, in particolare tra specialisti Pneumologi ed i Medici di Medicina Generale.

Costo: gratuito

Ecm: 13,5 crediti

Informazioni: Aipo - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, tel. 02.3659.0353, email segreteria@aiporicerche.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.fad.aiponet.it

MEDICINA PREVENTIVA

Non solo Covid19 2022: vaccinare l'adulto come esigenza di prevenzione - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: le vaccinazioni sono ritenute una componente basilare dei servizi sanitari e una loro sospensione, anche se per un breve intervallo, porterebbe a un accumulo di persone soggette ad un maggiore rischio di epidemie di malattie prevenibili con il vaccino che possono causare decessi e portare ad un aumento della richiesta di risorse sanitarie, per di più in un contesto cri-





tico, come quello attuale, dove il Covid 19 sta richiedendo oneri economici molto alti. Accanto alle vaccinazioni di uso consolidato nell'adulto, il progetto didattico che intendiamo realizzare prenderà in esame anche temi di estrema importanza o innovazione, come la possibilità di anticipare il target della vaccinazione versus Herpes Zoster al di sopra dei 50 anni e la necessità di potenziare l'offerta vaccinale dei vaccini antipneumococcici ai soggetti a rischio di tutte le fasce d'età. Scopo del corso è anche quello di sensibilizzare gli Operatori a non abbassare la guardia relativamente alla promozione delle vaccinazioni in specifiche condizioni di rischio.

Costo: 70 euro

Ecm: 50 crediti

Informazioni: Alba Auxilia, tel. 0862.635.108, mobile 393.182.5042, email segreteria@albaauxilia.eu

MEDICINA INTERNA

Microbiota intestinale tra alimentazione e salute – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: il microbiota umano costituisce a tutt'oggi l'ecosistema più concentrato che si conosca e può essere considerato una sorta di carta d'identità personale, poiché ogni persona ha il suo habitat di batteri. Persone diverse possono portare diverse specie microbiche, ma ogni individuo tende a portare lo stesso insieme di specie chiave per lunghi periodi. Questa stabilità è considerata importante e critica per la salute e il benessere dell'ospite, perché garantisce che batteri "buoni", che vivono in simbiosi con l'organismo ospite, e le loro funzioni associate siano mantenute nel tempo.



Obiettivo principale dell'evento formativo è quello di promuovere e favorire un approccio integrato all'analisi del complesso sistema microbico che, in forza del proprio corredo genico e della propria intensa attività metabolica, condiziona l'omeostasi complessiva dell'ospite e contribuisce, se in equilibrio, al benessere e alla salute dell'organismo umano.

Costo: gratuito

Ecm: 16,5 crediti

Informazioni: Adnkronos Salute, tel. 06.580.7590, email chiara.darino@adnkronos.com. Il corso sarà

visibile su piattaforma televisiva satellitare Doctor's Life (canale Sky 440 ad accesso riservato per medici, farmacisti ed odontoiatri), secondo orari prestabiliti e on-demand sul sito internet www.doctorslife.it.

● MALATTIE INFETTIVE Genomi virali e geni dell'ospite nella suscettibilità alle malattie infettive – Fad disponibile fino al 6 dicembre 2022

Argomenti: nel titolo è sintetizzato il focus di un'importante considerazione esposta nel convegno: il rapporto tra il genoma del patogeno e i geni dell'ospite. Il genoma del pipistrello tollera molto bene il genoma del patogeno e questa è stata una grande scoperta perché consente di effettuare progressi in ambito farmacologico. Strumenti evoluti di analisi del genoma sono fondamentali. Sequenziare il DNA con mezzi più sofisticati ha permesso di valutare anche a distanza di tempo pazienti affetti da virus, consentendo di esaminare frammenti di genoma che codificano. Nonostante i grandissimi passi avanti è necessario ammettere differenze ancora enormi tra quello che la ricerca ha messo in evidenza e quello che si effettua al letto del malato. Per contrastare il Covid19 sono necessari da un lato, studio, ricerca e monitoraggio dei dati e dei casi clinici, dall'altro, un approccio multidisciplinare, su interazioni virtuose e cooperazione costante fra virologi, biologi, tecnici di laboratorio e molte altre discipline.



Costo: gratuito

Ecm: 4,9 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Dreamcom Srl, tel. 06.5728.6840, whatsapp 351.668.2509, email info@dreamcom.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione alla piattaforma <https://www.dreamcom.it/genomi-virali-2/>

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della Previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it organizzati in ambito universitario o istituzionale. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



UN ANNO DI TECH2DOC

**La piattaforma sulla digital health
varata da Enpam si è arricchita di contenuti
ed è stata premiata dall'Associazione ingegneri clinici**

A un anno dalla nascita e alla vigilia del secondo convegno annuale, previsto per l'11 novembre, Tech2Doc è diventato più grande che mai. La piattaforma informativa e formativa sulla medicina digitale varata da Enpam ha fatto molta strada, con 135mila visite da parte degli utenti e centinaia di contenuti, tra articoli e video interviste, messi a disposizione gratuitamente in favore di medici e dentisti. Il portale web costruito insieme ai maggiori esperti di innovazione e digital health è sempre più ricco di contenuti e si propone come chiave di accesso al futuro della pratica clinica. Tech2Doc permette di esplorare opportunità e rischi delle nuove tecnologie applicate alla salute e guida alla loro comprensione e utilizzo. L'obiettivo è rendere più accessibili e comprensibili a tutti i temi della medicina del futuro, per acquisire da subito i nuovi strumenti digitali nella pratica clinica, medica e odontoiatrica. La comprensione della medicina digitale diventa così il mezzo per qualificare la professionalità, per avere diagnosi e cure più evolute, per offrire più opportunità di lavoro a medici e dentisti. In Tech2Doc trovi contenuti formativi e informativi, le guide ai nuovi programmi e dispositivi digitali, informazioni autorevoli

e sempre aggiornate, spazi di confronto e condivisione del mondo delle nuove tecnologie applicate nel campo della salute.

PROGETTO UNICO IN EUROPA

Tech2Doc è un progetto unico in Europa, aveva ricordato il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti, in occasione dell'evento di lancio. A sancire il valore del progetto della Fondazione è stato anche il premio 'Aiic awards 2022', istituito dall'Associazione italiana ingegneri clinici, che Tech2Doc ha ricevuto per la sezione 'Formazione continua e training professionale'.

COME ENTRARE IN TECH2DOC

Medici e odontoiatri possono accedere a Tech2Doc da computer, tablet e smartphone dalla propria area riservata del sito web della Fondazione. Oppure dal sito www.tech2doc.it utilizzando le credenziali dell'area riservata del portale Enpam. Puoi trovare una panoramica dei contenuti di Tech2Doc anche negli articoli pubblicati ogni settimana sulla versione digitale del Giornale della Previdenza e nel notiziario bisettimanale che ricevono tutti gli iscritti Enpam che hanno dato l'autorizzazione all'utilizzo della mail per l'invio di contenuti informativi. ■



IN NUMERI

135.000

Visualizzazioni complessive delle pagine e dei contenuti sulla piattaforma dalla data di lancio del portale

NUMERO CONTENUTI PRESENTI SULLA PIATTAFORMA

80

video interviste

110

articoli

350

soluzioni e startups nella mappa

70

Relatori e Autori coinvolti ad oggi

DATI E DIGITALE NEGLI OSPEDALI DEL FUTURO

di Claudia Torrisi

Dai dati una miniera di informazioni per diagnosi, terapie e gestione delle strutture
Ma vanno gestiti e conservati in maniera adeguata e sicura

Lo scorso giugno all'ospedale Humanitas Gavazzeni di Bergamo è stato eseguito il primo intervento a livello mondiale di cardiocirurgia con occhiali smart e il "supporto" del robot 'Da Vinci'. L'intervento di bypass coronarico a cuore battente in mini-toracotomia è stato eseguito grazie a un'operazione "a più mani", con un chirurgo in collegamento dal Belgio, attraverso una piattaforma digitale. Qui è possibile trovare ulteriori informazioni sull'intervento.

UNA MINIERA DA SORVEGLIARE

Dai dati si ottengono indicazioni per diagnosi, interventi, terapie. Oppure si possono aiutare gli ospedali a stimare i tassi di ricovero futuri, e dunque allocare il personale adeguato e stabilire le turnazioni più consone. Il tutto a beneficio dei pazienti. Affinché i dati assolvano a queste funzioni importantissime per la sanità, devono essere gestiti in modo adeguato, avvalendosi di infrastrutture tecnologiche robuste e sicure, e vanno conservati in maniera corretta, per consentire un'elaborazione veloce e che non metta a rischio la salute dei pazienti o l'operatività di una struttura. Maggiori approfondimenti in questo articolo sul sito di Tech2Doc.

Una delle tecnologie a sostegno delle aziende sanitarie è l'Operating room management (Orm), un servizio che garantisce una migliore gestione e controllo dei blocchi operatori all'interno degli ospedali. Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza lo cita, come strumento per migliorare la qualità del servizio sanitario. E, secondo una recente ricerca, la crescita di questo tipo di software tenderà a

raddoppiare, passando dai 2,4 miliardi di dollari registrati nel 2020 a 4,4 miliardi attesi entro il 2025.

GESTIONE DEI BLOCCHI OPERATORI

L'Orm si divide in due tipologie: quello strategico e quello operativo. Il primo è legato all'aspetto strategico aziendale, e agisce sull'implementazione di strumenti per ottimizzare i costi e ridurre i rischi. L'Orm operativo, invece, si concentra sul miglioramento dell'efficienza in termini di maggior numero di interventi con il minimo dispendio economico. Grazie all'utilizzo dei dati, l'Operating room management system riesce a elaborare e gestire informazioni in modo da migliorare il servizio erogato e utilizzare in maniera razionale e sfruttare al meglio le risorse messe in campo dalle aziende sanitarie. Tra i vantaggi dell'uso di Orm, infatti, ci

L'Operating room management garantisce migliore gestione e controllo dei blocchi operatori

sono: risparmio del tempo e riduzione di errore e rischio dovuti a operazioni manuali, monitoraggio continuo e costante del blocco operatorio dove il paziente viene seguito dall'inizio fino alla fine del percorso, ottimizzazione dei documenti su pre e post operatorio, migliore gestione dei materiali e delle scorte della struttura evitando sprechi.

Per saperne di più su questo tipo di tecnologia, si può cliccare sull'articolo 'Operating room management: come il digitale migliora la gestione delle sale operatorie'. ■

Intelligenza artificiale a caccia di nevi

L'Al interviene anche nel campo del monitoraggio dei nevi, utile alla diagnosi precoce di melanoma e carcinoma della pelle. SkinVision, ad esempio, è un servizio medico a pagamento, validato clinicamente, che aiuta a valutare nevi e macchie cutanee e a fornire raccomandazioni sui passi da intraprendere.

Alla base del sistema c'è un algoritmo che paragona la foto scattata con quelle contenute in una banca dati di immagini esistenti. Analizzando alcuni parametri è in grado di fare una prima analisi. Il risultato viene trasmesso sull'applicazione, a disposizione dell'utente che, in caso di sospetto, viene invitato a fare ulteriori approfondimenti con un dermatologo. Anche SkinVision è un dispositivo medico regolamentato con marchiatura comunitaria, certificazione Iso per la sicurezza delle informazioni e la gestione dei dispositivi medici.

E LA MEDICINA GENERALE?

Dalla diagnostica alla terapia, alla gestione amministrativa o epidemiologica fino alla creazione di nuovi farmaci, l'Intelligenza Artificiale ha potenzialità enormi. Ma la sua applicazione contiene ancora degli interrogativi circa limiti e prospettive. Di questo argomento parla il dottor Giampaolo Collecchia nel video "Intelligenza Artificiale: limiti e potenzialità di applicazione nel campo della medicina generale". ■

CACTUS E STELLE MARINE, LA TECNOLOGIA SI È ISPIRATA ALLA NATURA

FOTO: ©GETTY IMAGES / SUCHADA TANSIRIMAS

Lo sviluppo in campo medico che prende spunto dal mondo animale e vegetale
Dal cerotto per pazienti diabetici che imita le piante ai microrobot per somministrare farmaci

di **Claudia Torrisi**

Lo sviluppo tecnologico in campo medico, talvolta, prende spunto dalla natura. È il caso del filone di studi, tecnologie e approcci 'bioispirati', che cioè imitano i processi biologici presenti nell'ambiente.

Un esempio? Un cerotto ispirato spine del cactus per raccogliere la quantità sufficiente di sudore dei pazienti diabetici e misurare i livelli di glucosio (che potrà essere usato anche per una serie di altre analisi biomediche).

UN CEROTTO CHE IMITA I CACTUS

Il dispositivo è stato creato da un team di ricercatori della Pohang University of science & technology (Postech), in Corea del Sud. Si tratta di un cerotto che non necessita di alcuna fonte di alimentazione esterna, progettato con una struttura simile a quella degli aghi dei

cactus, piante con un'elevata capacità di sopravvivenza nel deserto grazie alle goccioline d'acqua che si formano sulla punta delle loro spine e che vengono trattenute e convogliate verso la dorsale. Allo stesso modo il cerotto permette una raccolta di sudore più veloce rispetto ai metodi convenzionali. Un altro vantaggio è che non costringe i pazienti a fare attività fisica per produrre ingenti quantità di sudore da analizzare. Qui un maggiore approfondimento.

IL MICROROBOT STELLA MARINA

Anche la robotica può essere 'bioispirata'. Un team della Scuola politecnica federale (Eth) di Zurigo ha realizzato un microrobot capace di somministrare farmaci alle cellule malate con estrema precisione, replicando il funzionamento della larva di una stella marina. Il

microrobot si muove usando minuscole ciglia sintetiche, simili a peli. Sono l'equivalente di quelle presenti in vari sistemi biologici, e in natura servono per gestire e raccogliere cibo nei liquidi a regimi ad alta viscosità.

La Scuola superiore San'Anna utilizza dispositivi robotici simili alle cellule

I piccoli peli del microrobot vengono attivati da ultrasuoni e guidano il fluido imitando quello che fanno le larve delle stelle marine – che usano le ciglia per nuotare e nutrirsi. Nel caso del dispositivo sanitario, le ciglia battenti servono per generare un vortice con un effetto di aspirazione nella parte anteriore e di spinta in quella po-

steriore: in questo modo il robot viene spinto in avanti, seguendo una direzione predeterminata.

In futuro, questi “micronuotatori” potrebbero essere in grado di fornire farmaci alle cellule malate con una precisione molto elevata e potrebbero essere utilizzati nel trattamento di alcuni tipi di tumori, tra cui quelli allo stomaco. Il rilascio del farmaco esattamente dove serve potrebbe renderne più efficiente l’assorbimento da parte delle cellule tumorali, e ridurre eventuali effetti collaterali.

**Un progetto europeo
si serve di robot
miniaturizzati biodegradabili
ispirati ai semi delle piante**

ROBOT COME CELLULE E SEMI

Il microrobot ispirato alla stella marina, comunque, non è l’unica sperimentazione di questo tipo. Anche nel nostro paese la robotica ‘bioispirata’ e la soft robotics sono ambiti di ricerca che stanno avanzando. All’istituto di Bio-Robotica della Scuola superiore Sant’Anna è presente il progetto Celloids, che utilizza dispositivi robotici microscopici ispirati alle cellule.

I ricercatori della Scuola superiore Sant’Anna insieme a quelli dell’Istituto sull’inquinamento atmosferico del Cnr portano invece avanti il progetto europeo I-Seed, con soft robot miniaturizzati biodegradabili ispirati ai semi delle piante e usati per il monitoraggio dei parametri ambientali. In questo articolo sul sito di Tech2Doc è possibile trovare più informazioni sulla robotica bioispirata. ■



Imaging medico, via libera Ue al primo dispositivo

La diagnostica per immagini è uno degli ambiti di maggiore potenzialità per lo sviluppo di dispositivi medici che si avvalgono dell’Intelligenza artificiale. A fine aprile ha ottenuto l’autorizzazione normativa dell’Unione europea il primo strumento di Intelligenza artificiale di imaging medico completamente autonomo.

Si tratta di ChestLink, un dispositivo di Intelligenza Artificiale prodotto dalla società Oxipit in grado di leggere i raggi X del torace senza la supervisione di un radiologo.

Prima di ottenere la certificazione CE lib – che apre all’implementazione clinica in 32 Paesi

europei – lo strumento ha operato in un ambiente di reporting supervisionato per più di un anno in sedi pilota, elaborando un totale di più di 500mila immagini radiografiche del torace, tutte provenienti da pazienti reali.

ChestLink scansiona i raggi X del torace e invia poi automaticamente i risultati dei pazienti al radiologo, segnalando già quelli che reputa anomali e chiedendone

**ChestLink è il dispositivo
di IA in grado di leggere
le radiografie
senza la supervisione
di un radiologo**

esplicitamente una revisione.

Al medico viene fornita una pagina di analisi dettagliata con aggiornamenti in tempo reali dei casi refertati autonomamente e i passaggi che hanno portato gli algoritmi a segnalare come anomali o meno i casi. ■

IL CAMICE tra storia e potere evocativo

Tra "tradizionalisti"
della divisa del medico
e dottori vestiti
da angeli e da clown

Massimo Boccaletti



Che cos'è il camice del medico? Cosa rappresenta? Sembrano domande oziose eppure questo speciale capo di vestiario è stato oggetto, anche di recente, di volumi e testi che ne hanno sviscerato gli antecedenti storici e i contenuti attuali. Per "fotografare" pertanto quale sia la reale considerazione del camice, abbiamo posto qualche domanda agli esponenti del settore della salute.

SIGNIFICATO SIMBOLICO

Cominciamo con **Filippo Anelli**, che, nella duplice veste di medico e presidente Fnomceo ha due concezioni diverse del camice e del suo ruolo nel rapporto medico/paziente. "Più che di due – dice Anelli – parlerei di una stessa visione declinata su due versanti: accertato il significato simbolico quale elemento 'salvifico' di cura, il camice può, più in generale, interpretare valori e competenze della professione. Ecco perché – sottolinea – il presidente Mattarella e il ministro Guerini ci hanno chiesto di aprire la sfilata per la Festa della Repubblica, il 2 giugno scorso, indossando il camice".

Per un medico è più apprezzabile, ad esempio in un'intervista, apparire con il camice/status symbolo farne a meno? "Parfrasando: non è il camice a fare il medico – risponde Anelli – ma sono i valori cui s'ispira a caratterizzare il medico nel rapporto col paziente e renderlo riconoscibile. Indossarlo significa assumersi la responsabilità di qualificarsi come medico e non solo come persona, di presentarsi come parte di una comunità cui portare

onore, decoro, rispetto".

MEDICI VESTITI DA ANGELI

Una doppia visione che traspare anche dalle parole di **Raffaele Iandolo**, presidente nazionale della Cao. "Se il camice contraddistingue il medico – osserva Iandolo – l'odontoiatra viene investito anche a livello iconografico del ruolo proprio della cura, compresi

L'indumento bianco rimane un elemento distintivo che infonde un senso di fiducia nel paziente

competenze e valori inerenti la professione". Negli Stati Uniti alcuni dentisti si travestono da angeli, per curare i bambini. Cosa ne pensa il presidente della Cao?

"Può essere un modo per venire loro incontro – replica Iandolo – sublimando la valenza salvifica

del camice ed esorcizzando la paura del dentista".

A questo punto il richiamo a Patch Adams sembra scontato. "Penso alla clownterapia negli ospedali – aggiunge il presidente Cao – dove la figura del medico e dell'infermiere vengono sdrammatizzate. Ben vengano idee e modalità per far accettare le cure ai bambini, anche se bisogna tener conto del diverso contesto e mentalità in Europa rispetto agli Usa".

Un'attenzione particolare si deve prestare alla scelta e all'uso del camice nel rapporto tra l'odontoiatra e il paziente con "esigenze speciali" che deve riconoscere nel medico una persona di fiducia. "Il paziente disabile è attratto dai colori vividi come rosso, verde e blu – spiega **Fausto Assandri**, presidente della Società italiana odontoiatria dell'handicap (Sioh) – perché lo aiutano a distinguere e



Il medico statunitense Patch Adams, vestito da clown, mentre visita i suoi piccoli pazienti

associare luoghi, sensazioni, persone rispetto alla propria realtà". "L'esperienza – aggiunge Assandri – fa privilegiare camici di toni blu perché favoriscono calma e creano fiducia, a differenza dei toni rossi che in alcuni soggetti provocano sovraccitazione. E in periodo di Covid, prima di indossare vari Dpi, come maschere Ffp2, caschetti e visiere, è meglio farsi riconoscere dai pazienti, per evitare che provino un senso di disorientamento".

L'EFFETTO DIAFRAMMA

Se il rivoluzionario Patch Adams ricorre al cerone e alle smorfie per

minimizzare l'effetto diaframma del camice sul paziente, in altri casi è il camice a scomparire del tutto. **Giovanni Abbate Daga**, professore ordinario di Psichiatria all'Università di Torino, spiega: "Lo psichiatra utilizza meno il camice per varie ragioni, in primis storiche, perché con la chiusura dei manicomi il medico senza camice ha rappresentato la rottura delle barriere: i pazienti non sono più alienati da segregare, ma persone da comprendere e curare. La seconda – continua il medico – sta nella sostanziale condivisione, tra medico e paziente, della fragilità della condizione umana, per-

ché ognuno di noi ha sperimentato ansia, depressione e, nelle avversità, la tendenza a rifugiarsi nell'immaginario".

In ogni modo, la semplice vista del camice in alcuni casi è ritenuta rassicurante. "Se c'è una cosa che si impara nelle corsie – sottolinea Abbate Daga – è che più i segnali sono ambigui, più il malato può essere inquieto: in tal caso la chiarezza del camice è un aiuto".

CERIMONIA DELLA DIVISA

Indossare il camice per la prima volta, da studente, dà luogo alla cosiddetta "white coat ceremony". Il presidente della Società italiana di chirurgia orale, **Raffaele Vinci**, ricorda infatti come storicamente nel camice prevalesse un significato polivalente. "Negli Anni 60/80 – racconta – con il camice indossavi un ruolo, una divisa grazie alla quale facevi il tuo ingresso nell'élite dei depositari della salute. Era un'uniforme con tanto di mostrine, anche se meno evidenti: camice più lungo per i cattedratici, un po' meno negli assistenti, con doppio petto oppure no, a seconda del grado ricoperto". Sempre rigorosamente bianco anche se con il progredire degli anni quel colore è andato in disuso, specie in ambiente odontoiatrico.

Per chi volesse approfondire la storia e le implicazioni, questo speciale capo di vestiario è al centro di un recente volume sull'"effetto bianco" curato da Gianna Pamich, titolare di una nota azienda leader del settore, che ne ha sviscerato gli antecedenti storici e i contenuti attuali. ■



FOTO: @GETTY IMAGES / CHRIS RYAN

AGGRESSIONE RAZZISTA AL PRONTO SOCCORSO

A Lignano, vittima un medico originario del Camerun
La denuncia della Fnomceo, solidarietà
dall'Associazione medici e sanitari africani in Italia



La vicenda dell'ennesimo episodio di violenza ai danni di un medico, questa volta aggravato dalla connotazione razzista, va avanti con la condanna della categoria e una denuncia depositata alla Procura della Repubblica. Andi Nganso (nella foto), medico di 34 anni, originario del Camerun, si è rivolto alla magistratura in seguito all'aggressione verbale che denuncia di avere subito a metà agosto da parte di un paziente, al punto di primo intervento di Lignano, in provincia di Udine. "Non toccarmi che mi attacchi le malattie" e "preferivo due costole rotte che farmi visitare da un dottore negro" sono alcune delle offese che il medico racconta di avere ricevuto.

Un tema, quello della violenza nei confronti dei medici, sul quale si è espressa a più riprese la Fnomceo. Il presidente Filippo Anelli, infatti,

**Lo specialista 34enne
ha sporto querela
alla Procura della Repubblica
per le offese ricevute
da parte di un paziente**

in occasione della scorsa 'Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari' aveva riportato il bilancio preoccupante dell'Inail, che stima in 2.500 gli episodi di violenza denunciati ogni anno dagli operatori sanitari come infortuni sul lavoro.

"Gli episodi di violenza contro gli operatori sanitari sono purtroppo all'ordine del giorno, ma in questo caso si aggiunge la vergogna e la miseria del razzismo", commenta al Giornale della Previdenza Omar Hussein Abdulcadir, ginecologo e attivista contro il drammatico fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, presidente dell'Associazione medici e sanitari africani in Italia e dell'Associazione dei medici camerunensi in Italia.

"Esprimiamo sdegno – continua il medico – per l'aggressione subita dal dottor Andi Nganso. Siamo vicini a lui e a tutto il personale sanitario vittima di episodi di violenza mai emersi dalle cronache." ■

IN BRIANZA L'ODONTOIATRIA DIVENTA SOCIALE



Con il progetto 'Odontoiatria sociale briantea,' i dentisti assistono gratuitamente ogni mese due pazienti che non possono permettersi le cure. Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'associazione di volontariato 'Le comunità della salute' e l'Ordine dei medici della provincia di Monza e Brianza, presiedute da Filippo Viganò e Carlo Maria Teruzzi. Gli odontoiatri volontari curano nei loro studi i pazienti segnalati dai servizi sociali dei Comuni della provincia, dalle Caritas, dalla San Vincenzo e da altre associazioni di volontariato. L'Auser Brianza si fa carico di ricevere le richieste telefoniche dei pazienti e fa da raccordo con i professionisti. 'Le comunità della salute' si occupa del contrasto delle disuguaglianze nell'ambito delle cure sanitarie e opera in convenzione con con Asst della Brianza per alcuni dei progetti portati avanti, che si avvalgono della collaborazione di enti del terzo settore, sostenuti dalla Fondazione Guido Venosta. Stefano Almini, rappresentante dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà, ha auspicato che il progetto possa essere replicato a livello nazionale. ■

SPECIALIZZANDI A LEZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI

I medici in formazione alla Scuola di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma sono tornati sui banchi per imparare la lingua dei segni.

Si chiama Lis, la lingua italiana dei segni, la nuova materia che i futuri medici di pronto soccorso possono studiare per imparare a rapportarsi in maniera più funzionale al paziente sordo in una situazione di emergenza e urgenza.

"Ci capita spesso di incontrare questa tipologia di paziente con il quale si rendono necessarie le migliori competenze per comunicare al meglio", spiega al Giornale della Previdenza Tiziana Meschi, direttore della scuola di specializzazione e del dipartimento geriatrico-riabilitativo dell'ospedale di Parma.

"Imparare la Lis significa imparare una nuova lingua, quindi per il medico vuole dire ampliare le competenze professionali e gli strumenti a disposizione", conclude la docente universitaria. ■



ANCHE IL TAR BOCCIA IL "METODO PANZIRONI"

Anche la giustizia amministrativa squalifica il sistema di promozione dello stile di vita ideato dal "guru" delle diete Adriano Panzironi. Già a processo a Roma per esercizio abusivo della professione medica, il giornalista ha ricevuto la stroncatura anche del Tar del Lazio. I giudici amministrativi hanno rigettato il ricorso di Panzironi contro le multe per 264mila euro comminate dall'Autorità garante per

le telecomunicazioni (Agcom). Oggetto della pronuncia sono i programmi televisivi del "guru" mandati a tamburo battente sulle emittenti locali per promuovere il suo metodo "Life 120", fatto di dieta e integratori. In tribunale, Panzironi si è trovato contro anche il ministero della Salute, che, assieme all'Autorità, si è costituito in giudizio contestando "i motivi di ricorso" e "chiedendone il rigetto", si legge nella sentenza del Tar. ■



PENSIERI alla soglia della pensione

Tra i volti dei pazienti, la grande suggestione della diagnostica strumentale e i rischi della tecnologia: il racconto di una generazione di medici di medicina generale che si avvia verso la fine della carriera

Damiano Parretti *

Tra il boom dei pensionamenti e l'arrivo di risorse aggiuntive per la formazione nelle cure primarie, la Medicina generale vive un avvicendamento generazionale mai visto prima. Un momento irripetibile raccontato al Giornale dalla Previdenza dai protagonisti di una stagione che ora passano il testimone, non senza qualche nostalgia. Dopo la prima puntata nello scorso numero, pubblichiamo qui di seguito una nuova lettera, questa volta inviata alla soglia del pensionamento da **Damiano Parretti**, medico di medicina generale di Perugia, 70 anni il prossimo 16 giugno, responsabile nazionale della Scuola di Alta Formazione Simg.

UNA PAROLA: PASSIONE

Ho un subbuglio di pensieri ed emozioni, le ultime settimane sono state difficili. Arrivo al traguardo, pur se stanco, con la stessa spinta interiore con cui sono partito; forse di più. Molti non capiscono... Il motivo sta in una parola: la passione. Vado in pensione dopo quasi 44 anni di attività di medico di medicina generale. Ho un subbuglio di pensieri ed emozioni, le ultime settimane sono state difficili. Arrivo al traguardo, pur se stanco, con la stessa spinta interiore con cui sono partito; forse di più. Molti non capiscono... Il motivo sta in una parola: la passione che ho sempre avuto e che continuo ad avere per il nostro lavoro, pur nei molteplici problemi e difficoltà.

Da dove deriva la passione... Da tanti elementi e tanti fattori, il piacere dello studio e della conoscenza, i pazienti che ti danno fiducia, tanti colleghi bravi e dedicati dai quali si impara sempre qualcosa, i profondi rapporti umani che nascono. Per quanto mi riguarda, un altro elemento, importante, è nato ed è cresciuto nella Simg, è nato nel nostro gruppo, è nato dalle nostre idee condivise e da quando è stato realizzato in passato e si sta realizzando ancora oggi. In questi giorni ho vissuto un film, il film della mia vita professionale di medico di medicina generale. Nella mia testa, più che casi clinici, sono scorse persone, storie, situazioni, emozioni, confidenze, amicizie nate dall'insegnamento

ricevuto nella dignità della sofferenza o nella gratitudine per un "miglioramento" o una guarigione. Ma soprattutto, la mia sintesi è che alcune storie e la conoscenza vengono prima dei dati e dei numeri, e questa conclusione è alla base del primo di alcuni pensieri che vi trasmetto. Il primo pensiero è che, se le storie e la conoscenza vengono prima dei dati, diventa difficile lasciare a chi ci subentra l'eredità globale di un paziente: alcune storie non sono contenibili in una cartella clinica, che può essere piena di numeri, di registrazioni, di diari di quanto succede. L'essere umano non è però sintetizzabile se non in parte in uno strumento tecnico. Nella bellezza di questo concetto sta anche la difficoltà dell'eredità di un paziente. Non a caso abbiamo sempre detto che la nostra disciplina è olistica, quindi difficile, quindi complessa, ma al tempo stesso unica, ineguagliabile e stupenda. Al di là delle storie e dell'approccio olistico e personalizzato, un secondo pensiero è rivolto alle evidenze scientifiche e alle linee guida, bene prezioso! Sono il caposaldo della parte insostituibile della medicina che definiamo "scienza". A livello personale, le penso come tante serate di studio, come dibattito tra colleghi, come eventi formativi, stimolo per un continuo "audit professionale". Ci danno indicazione su ciò che è appropriato FARE e anche su ciò che è appropriato NON FARE. Credo tuttavia che le linee guida possano essere tanto più utili e preziose quanto più se ne comprendono i limiti. Le linee guida si riferiscono sempre o quasi sempre ad un ambito o ad una patologia, di fronte ai tanti pazienti

comorbidi per i quali di linee guida dovremmo considerarne insieme diverse, non sempre confluenti nelle indicazioni. Qui deve entrare in gioco la buona pratica clinica di un approccio individuale che consideri il rapporto rischio beneficio (anche questo inteso in senso globale) e le conseguenze attese per ogni decisione. Un terzo pensiero è più metodologico, frutto dell'osservazione e dell'esperienza, ma al tempo deriva dalla mia formazione e dalla mia cultura. Noi, quelli della nostra generazione, siamo nati professionalmente con l'osservazione attenta dei fenomeni e delle persone, ci siamo misurati con l'esercizio meticoloso della semeiotica fisica (già da studenti eravamo

Fare della medicina una disciplina tecnologica è pericoloso, la renderebbe una pratica arida

stati addestrati a riconoscere un soffio da rigurgito da un soffio da eiezione, un mesosistolico da un pansistolico, e così via...). Poi via via le mani dei medici hanno perso un po' di sensibilità, gli occhi un po' di acutezza, e i fonendoscopi sono rimasti spesso in tasca, perché è sopraggiunta la grande suggestione della diagnostica strumentale. Questo non è bene, la tecnologia deve completare un percorso, non sostituirlo! Un ecocardio deve seguire una auscultazione per definire meglio possibile una diagnosi o un sospetto diagnostico, non essere prescritto al posto della auscultazione! Attenzione a non far scivolare la medicina verso una disciplina tec-

nologica, sarebbe una china pericolosa e diventerebbe una pratica arida. "Medicina, scienza ed arte", restiamo un po' artisti! I nostri pazienti hanno bisogno di ascolto, dei nostri occhi e delle nostre mani... Un quarto pensiero è frutto di quanto accaduto negli ultimi periodi di Covid, nei quali abbiamo surrogato l'assistenza in presenza con l'assistenza da remoto; abbiamo scoperto le grandi potenzialità della medicina e della consultazione da remoto, che non potranno essere mai più messe nel cassetto, perché abbiamo visto come possano favorire e semplificare i percorsi e le indagini (telemedicina e altre forme) e possano favorire proattività nei contatti e un miglior controllo dei nostri assistiti (teleconsulto e altre forme). Ma anche questo, il remoto, che sia complementare e non sostitutivo all'assistenza in presenza, perché la percezione fisica, l'osservazione diretta, la VISITA sono gli atti che ci permettono più di tutti gli altri di essere appropriati ed efficaci nei processi di cura. E poi in un ultimo pensiero penso al cuore dell'essere medico: studiare, ascoltare, osservare, indagare, e cercare di capire sempre la strada giusta da proporre, e per ognuno la strada è diversa, perché sappiamo tutti che le "malattie" sono in fondo entità teoriche, e che quello che esiste veramente è l'unicità della persona che di volta in volta abbiamo davanti. ■

*** Damiano Parretti, Perugia, medico di medicina generale Responsabile nazionale della Scuola di Alta Formazione Simg**

GLI SCATTI DEI LETTORI

Roberto Carlon, 64 anni, veneziano di nascita, abita a Cittadella, in provincia di Padova. Cardiologo, è iscritto all'Associazione medici fotografi (Amfi). Per i suoi scatti utilizza le Pentax KP, Pentax K-r e Pentax K-3 con obiettivi Pentax 17-55; Pentax 18-135; Pentax 100-300; Sigma 10-20; Sigma 160 macro; Pentax 60-250.

→ Istantanee su 2 ruote



Michele Angelillo, vive tra Napoli e la sua azienda agricola ad Agropoli (Sa), alle porte del Cilento, vicino ai resti dell'antica Paestum. Radiologo, è stato ricercatore al Policlinico e poi primario al S. Giovanni Bosco di Napoli. Nel corso della sua attività professionale ha pubblicato 95 lavori scientifici e un libro. Si interessa di agricoltura e fotografia, con la pubblicazione di testi e la partecipazione a oltre 60 mostre di livello nazionale e internazionale. Per i suoi scatti usa una Sony Alfa 65 e una Panasonic Lumix zx 72.

→ Gatti di strada



Stefano Bugamelli, è un libero professionista bolognese, specialista in Anestesia, Rianimazione e terapia del dolore. Iscritto all'Associazione medici fotografi italiani, è stato finalista in concorsi nazionali e internazionali, partecipando a numerosi eventi espositivi personali e collettivi. Predilige la foto naturalistica in particolare close up e macro fotografia floreale. Gli scatti sono stati eseguiti con Pentax K3, Pentax K70 e obiettivi Tamron Sp Af 90 mm Di macro f:2,8 Tamron Sp Af 70 – 200 mm Di Ld macro f:2,8.

→ Geometrie floreali: Fagiolo selvatico



Catherina Dominguez Reali, libera professionista, specializzata in oftalmologia, lavora a Roma in strutture convenzionate e private. È consulente per la certificazione di dispositivi medici in ambito europeo. Per i suoi scatti utilizza: Nikon D7500, con zoom Nikon 18-300, grandangolo 12-24 Tokina e macro 90mm Tamron. È iscritta Amfi e vincitrice di alcuni concorsi fotografici. Si può visitare la sua pagina di Flickr a questo indirizzo. <https://www.flickr.com/photos/53726463@N07/>

→ Mare d'inverno



Marco Re, 55enne, è nato a Settimo Torinese dove esercita da 25 anni come medico di medicina generale. Utilizza per i suoi scatti una Nikon D7500 con obiettivi Nikon AF-S DX 18-300 mm f/3.5-6.3, Nikon AF-S DX 35 mm f/1.8 e Tokina AT-X 11-20 f/2.8.

→ L'inverno in Piemonte

Laura Rigoni, vive a Maggiora (Novara) ed è iscritta al secondo anno del Corso di formazione specifica in Medicina generale. Lavora come medico di continuità assistenziale e delle Usca, oltre a sostituire i colleghi medici di famiglia in caso di necessità. Per questi scatti ha usato una Nikon D3200 con obiettivo Nikon 18-105 mm.



→ Kyoto e le sue Maiko:
Maiko – Pontocho



Domenico Grazioli è nato a Feltre, nel bellunese, ed è specialista in Medicina del lavoro e in igiene e Medicina preventiva. Responsabile del Servizio igiene pubblica e Medicina del lavoro, è attualmente medico competente del lavoro. Usa una Olympus Stylus SH-1 con obiettivo 24x wide zoom ED 4.5- 108 mm 1:3.0 -6.9

→ Inverno nel Feltrino:
Lago bianco

Leopoldo Baldin, di Padova, ma Ferrarese di adozione, specializzato in reumatologia, pensionato, ha fatto il medico di base per 41 anni e ora continua con la libera professione.

Usa una Canon EOS 1200D con un obiettivo da 18-55 mm e uno da 75-300 mm. Gli scatti sono alcuni estratti dal calendario che ha realizzato quest'anno... Calendario 2022:

<https://www.enpam.it/wp-content/uploads/calendario-2022-1.pdf>

→ Riflessi di Ferrara: Diamanti negli occhiali



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



IN TUA ASSENZA di Claudio Coletta

Il nuovo romanzo di Claudio Coletta – cardiologo e autore di best-seller dal 2011 – è una lucida e catalizzante riflessione sulla complessità delle relazioni parentali. Alessandro, Silvia e Gabriele si ritrovano per l'ultimo saluto al padre. I tre fratelli a turno, alternandosi in ogni capitolo del libro, ripercorrono il labirinto della memoria in cui si dipanano storie semplici e altre tristi e cupe. Rievocano il genitore e le sue preferenze affettive che provocavano nei figli orgoglio o frustrazione, ma mai la madre. Perché? Eleonora scomparve presto dalla scena della loro infanzia e restò come cancellata dalle abitudini familiari... Raramente – sostiene l'autore – la famiglia è un posto limpido e felice, ed è nelle sue tranquille stanze che alle volte si celano oscuri e sconvolgenti segreti.

Sellerio, Palermo, 2022, pp. 240, euro 14,00



SHOCK di Carlo Patriarca

Nel 1877 fa nascere a Conegliano Ugo Cerletti, lo psichiatra ideatore della terapia elettro-convulsivante. Nell'aprile del 1938 il primo paziente venne sottoposto allo shock. Esaurita la risonanza mondiale iniziale, l'elettroshock in pochi decenni diventò sinonimo di brutalità, di sofferenza e persino di tortura. Fu un'onta per lo scienziato, scomparso dalla scena terrena nel 1963, che tuttavia ebbe un ruolo fondamentale nella storia della medicina e non solo. Cerletti, capitano medico durante la Grande Guerra, aveva già espresso la sua poliedrica creatività nel settore bellico inventando un ordigno speciale, la spoletta a scoppio differito, oltre ad una speciale tuta bianca che consentiva ai soldati di mimetizzarsi nella neve. Carlo Patriarca, medico anatomopatologo e scrittore, in questo romanzo-biografia ne racconta la storia dal punto di vista di un ipotetico assistente. Un assistente che ebbe la sfortuna di avere un fratello pazzo.

Neri Pozza, Vicenza 2022, pp.160, euro 17,00



LA VITA ACCADE. UNA STORIA CHE FA LUCE SULLE EMOZIONI MASCHILI di Alberto Pellai

Paolo sta per diventare padre. Travolto da un turbine di emozioni e ricordi, non può fare a meno di ripercorrere la sua storia, abitata da figure maschili che gli hanno lasciato ferite profonde, alcune ancora aperte. Ripensa al padre biologico Bruno, al padre «di fatto» Oreste e al padre affidatario Giancarlo. Da una parte sente di aver ereditato le loro difficoltà, dall'altra coltiva anche la speranza dell'uomo che può diventare grazie all'incontro con Chiara e al potere trasformatore della nascita del figlio. In questo romanzo, l'autore - psicoterapeuta dell'età evolutiva - scava nel mondo interiore degli uomini nello scenario inquieto del nostro tempo.

Mondadori, Milano 2022, pp. 198, euro 18,50

GUIDA AL CONTROLLO GLICEMICO IL TRATTAMENTO NON FARMACOLOGICO DELL'INSULINO-RESISTENZA NELLA PREVENZIONE DEL DIABETE

di Massimo Spattini, Valeria Galfano

Definito dai media "la pandemia silente del XXI secolo", il diabete mellito è un male diffusissimo spesso non diagnosticato. È necessario pertanto sensibilizzare in particolare i medici di Medicina generale, i primi in grado di riscontrare nei pazienti il potenziale insorgere della malattia in tempi clinicamente utili, sostengono gli autori.

Il volume è nato dall'esigenza di sintetizzare la letteratura più recente sull'argomento e racchiudere in un manuale pratico le strategie preventive non farmacologiche per il trattamento dell'insulino-resistenza.

Nel testo sono illustrati tutti gli ormoni che influenzano il controllo glicemico, le alterazioni più frequentemente associate all'insulino-resistenza e le misure dirette e indirette della sensibilità insulinica. Inoltre, è presentata una rassegna completa dei modelli alimentari, integrazione e tipologia di attività fisica adatti a gestire i sintomi della malattia.

Edra, Milano, 2022, pp.280, euro 25,90





IL MULINO DI LEIBNIZ di Paolo Mazzarello

Con sapienza l'Autore amalgama Scienza e Filosofia in un thriller mozzafiato. Un misterioso e inafferrabile killer, che si firma Anima Mundi, compie una serie di efferati omicidi tra Stati Uniti ed Europa, ispirandosi al "mulino di Leibniz", la metafora che il filosofo e matematico tedesco tre secoli fa aveva esposto nella "Monadologia" per spiegare l'esistenza della coscienza. Tomaso Cardani, un neuroscienziato italiano in forza all'Università di Santa Fe, in New Mexico, è convinto di aver fatto una scoperta clamorosa. Muore stritolato dalle pale di un mulino sulle rive del fiume Potomac ...

Neri Pozza Editore, Vicenza, 2022, pp. 320, euro 18,00



L'URLO DI MORO. AUTENTICITÀ E INTELLIGENZA POLITICA NELLE LETTERE DALLA PRIGIONE di Carlo Gaudio

Aldo Moro fu sequestrato a Roma dalle Brigate Rosse il 16 marzo 1978. Nei 55 giorni di prigionia scrisse 86 lettere – tutte riportate in questo volume – indirizzate ai familiari e alla dirigenza del suo partito. Della loro autenticità ancora si discute. Con quest'opera frutto di approfondite ricerche ed analisi Carlo Gaudio, docente di Cardiologia all'Università La Sapienza, porge il suo contributo - equilibrato e sereno - al chiarimento di una vicenda piena di punti oscuri.

Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (Catanzaro), 2022, pp. 278, euro 19,00

"RITOCCHINI" MA SENZA TRUCCHI

Il paziente sottoposto a un intervento di chirurgia estetica deve essere informato non solo sul tipo di cura e sulle tecniche, ma anche sui risultati possibili in senso relativo, dell'intervento. È uno degli elementi di novità contenuti nel testo "Il consenso informato in medicina" di Marco Perelli Ercolini, che fa il punto sui più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia. Nel volume, appena aggiornato, sono raccolti gli orientamenti giurisprudenziali emergenti dalle più recenti sentenze di Cassazione nonché il Vademecum redatto dal Tribunale di Milano per

AFORISTICA MENTE. AFORISMI FGURATI.

B&B di Edoardo Boncinelli e Maurizio Bifulco

Edoardo Boncinelli, accademico e docente di Genetica e Biologia scrive aforismi da 40 anni, Sa di aver superato i 13000 e non sembra fermarsi. Maurizio Bifulco, docente di Patologia Generale e Storia della Medicina ha un'inclinazione per l'illustrazione e il collage. Il loro incontro ha portato alla rappresentazione grafica di un certo numero di aforismi.

Robin Edizioni, 2021, pp. 134, euro 10,00

SICILIA ISOLA. UN SOGNO RICORRENTE. BREVE RICERCA STORICA

di Elio Insacco

I siciliani hanno sempre custodito la propria identità e coltivato il sogno dell'indipendenza. In proposito, siculo doc l'Autore innamorato da sempre della sua isola, medico anestesista dall'82 a Verona, ne rilegge la storia degli ultimi due secoli dal punto di vista dei vinti. Perché dice la storia è abitualmente scritta dai vincitori che esaltano le proprie gesta e criminalizzano le imprese degli sconfitti.

Gingko Edizioni, Verona, 2021, pp. 278, euro 17,00



agevolare i sanitari, in tema di rilascio del consenso informato per il vaccino anti Covid in caso di soggetti incapaci residenti in strutture sanitarie. La

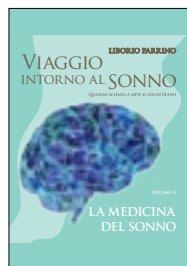
pubblicazione è disponibile sul sito enpam.it Chi avesse difficoltà può richiederne una copia inoltrando la richiesta alla Direzione generale dell'Enpam (tel. 06 48294 344 – email direzione@enpam.it)

**VIAGGIO INTORNO AL SONNO. QUANDO SCIENZA E ARTE SI INCONTRANO****di Liborio Parrino**

L'Autore ci conduce lungo gli itinerari incantevoli e infiniti del sonno. Oscillando tra scienza e arte di tutte le epoche, ne illustra la fisiologia compresi i processi onirici, le malattie – dalle insonnie alla narcolessia – e i rimedi farmacologici e psicologici per contrastarle. L'opera è scaturita naturalmente dopo i suoi primi 40 anni dedicati allo studio del sonno – dichiara nell'introduzione Liborio Parrino, direttore del Centro di Medicina del sonno dell'Università di Parma. Si compone di tre volumi illustrati distinti: 'Storia Notturna', 'La Medicina del Sonno',

'L'Arte del Dormire'. Quest'ultimo è in pubblicazione.

Pacini Editore, Ospedaletto, Pisa, 2021 Storia Notturna, Volume I, pp. 198, euro 24,00 La Medicina del Sonno, Volume II, 2021, pp. 216, euro 24,00

**MUSICA E DESTINO di Antonio Montinaro**

Incontriamo, in queste pagine, innumerevoli personaggi che hanno o hanno avuto un ruolo di primissimo piano nella storia musicale. C'è Ilse Weber, autrice di una ninna nanna che i bimbi di Auschwitz cantavano prima di entrare nelle camere a gas. Ci sono i "Donatori di musica" che dispensano note di

conforto e speranza ai malati oncologici. Ed ancora, tra gli altri, Freddie Mercury, Janis Joplin, Ezio Bosso, Maria Callas, Pier Paolo Pasolini, Daniel Barenboim, Riccardo Muti.

Mimesis, Udine, 2021, pp. 250, euro 22,00

GIOCHIAMO CON I CIBI AMICI. COME COMBATTERE L'AVVERSIONE DEI BIMBI PER I CIBI "NEMICI" A TAVOLA**di Pediatra Carla**

I disturbi alimentari hanno radici nell'infanzia, per questo è importante favorire nei più piccoli una buona relazione con i cibi sani, sostiene Carla Tomassini, pediatra e nutrizionista. La storia di Andrea e del Mago Blè Cosè e la divertente gioco-terapia proposta in questo libro interattivo di grande formato indirizzano genitori e bambini al giusto approccio all'alimentazione.

Salani Editore, Milano, 2022, pp. 30 - euro 14,90

IO E CICCILLO. LA MIA VITA CON IL PARKINSON di Pasquale Venneri

Medico odontoiatra, a 44 anni Pasquale Venneri riceve la diagnosi di Morbo di Parkinson. Già da tredici anni convive con la malattia. In un diario racconta le sue difficoltà quotidiane, lo sconforto, la rabbia, le paure e le sfide che la sua condizione gli pone ma anche l'amore e il sostegno di tutti coloro che gli stanno accanto.

Parte del ricavato dalle vendite sarà devoluto all'Associazione Parkinson Modena.

Edizioni Artestampa, Modena, 2021 pp. 120, euro 22,00

LE TUTELE PER GENITORI IN CAMICE

Un'ampia guida alle tutele per neogenitori medici e odontoiatri, a partire da quelle garantite dall'Enpam, è disponibile nell'ultima edizione della pubblicazione 'Lavoratrice Madre Medico'. Il volume, giunto alla sua sedicesima edizione, contiene gli aggiornamenti di vari provvedimenti in materia di tutela della genitorialità. Tra gli approfondimenti da segnalare, quello dedicato all'assegno unico e universale per i figli a carico, contenuto in una sezione del capitolo 14, che si intitola 'Diritti connessi al trattamento economico e altri

diritti'. Il dossier, aggiornato al 31 marzo 2022, può essere consultato sul sito dell'Enpam. Per informazioni e per richiedere una chiavetta Usb con l'edizione digitale del volume è possibile contattare la segreteria della Direzione generale della Fondazione Enpam al numero 06.48294690 oppure alla email direzione@enpam.it.

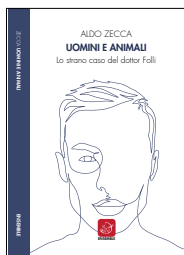




MEDICINA E ONCOLOGIA. STORIA ILLUSTRATA. IL RINASCIMENTO E LA NUOVA SCIENZA di Massimo Lopez

Con il suo consueto stile calamitante Massimo Lopez, membro permanente dell'American Society of Clinical Oncology, ci conduce a ritroso nel tempo, nel Rinascimento. Le scuole mediche italiane sono così avanzate da attrarre cervelli da tutta Europa. A Padova Andrea Vesalio pubblica il suo "De Humani corporis fabrica" e William Harvey scopre la circolazione del sangue. A Catania Gustavo Branca, chirurgo, esegue il primo intervento di rinoplastica con finalità estetica. La Storia illustrata di Medicina e Oncologia non finirà mai di sorprenderci.

Gangemi Editore, Roma, 2020, pp.224, euro 90,00



UOMINI E ANIMALI. LO STRANO CASO DEL DOTTOR FOLLI di Aldo Zecca

Edoardo Folli è un dentista quarantenne che ha ereditato lo studio aperto dal nonno in una piccola città a ridosso delle Alpi. La professione gli piace poco, sogna di vivere all'aperto. Si allontana dalla realtà coltivando il deviato e voyeuristico interesse per donne troppo giovani. Un lunedì il padre di una sua paziente quattordicenne, irrompendo brutalmente nello studio, lo informa che la figlia aspetta un bambino. Suo?!... Aldo Zecca - ceramista, affrescatore, pittore e medico dentista - sa magnetizzare il lettore divertendolo dalla prima all'ultima pagina.

Ensemble Edizioni, Roma, 2021, pp.262, euro 16,00



UN BAMBINO NON SPECIALE. UN CLOWN E STORIE DI AUTISMO di Berardino Leonetti

Medico di famiglia, oncologo e clown-dottore per passione l'Autore ci invita ad entrare nel mondo dei bambini con disturbi dello spettro autistico, i cosiddetti "bambini speciali". Nel volume intreccia pensieri, ricordi personali e soprattutto testimonianze di terapisti e di mamme. Attraverso le loro parole comprendiamo come l'inclusione sia una sfida concreta e possibile a beneficio dei bambini che hanno il diritto a non essere lasciati soli. I proventi della vendita del volume saranno devoluti alle Associazioni Asteride B612 e In compagnia del sorriso onlus.

ET/ET Edizioni, Andria, 2022, pp. 280, euro 14,00

VOLEVAMO L'INDIPENDENZA. QUARANT'ANNI D'INTERVENTO NEI SERVIZI PUBBLICI DELLE DIPENDENZE ITALIANI di Alfio Lucchini

L'obiettivo del volume è rinnovare l'attenzione sul mondo delle dipendenze. Un mondo che appare riservato nella pratica quotidiana e in vetrina nelle trappole mediatiche, sottolinea l'Autore, psichiatra, quarant'anni di lotta di storia di lotta alla droga, presidente dal 2005 al 2013 della FeDerSerD (Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze). Il titolo non è un indicatore di sconfitta, avverte Alfio Lucchini, ma di un anelito incompressibile al cambiamento.

CE.R.CO EDIZIONI, Milano, 2021, pp.184, euro 20,00

LA ROCCIA, LE SFIDE, LE STORIE. IL MONDO AFFASCINANTE DELL'ARRAMPICATA di Luigi Faggi

Alle soglie dei cinquant'anni Luigi Faggi, classe 1940, neurologo già docente universitario e primario ospedaliero, scopre il fascino dell'arrampicata. In queste pagine, pervase da un entusiasmo contagioso, ci accompagna da un capo all'altro della catena alpina. e sembra anche al lettore di essere in cordata con l'alpinista.

Primula Editore, Voghera (Pavia), 2022, pp. 290, euro 18,00

LE ORIGINI DELLA FOLLIA di Valentina Stanga

A Bergamo l'apparente serenità cittadina viene turbata da alcuni macabri omicidi. Sulle tracce del folle omicida sono Viola, rampante commissario di polizia e Alberto, brillante professore universitario di Psichiatria. L'Autrice è una psichiatra clinica e forense operativa presso il Dipartimento di Salute Mentale degli Spedali Civici di Brescia e questo è il suo primo romanzo.

Eretica Edizioni, Salerno, 2022, pp. 162, euro 17,00

COME LA TEMPESTA di Riccardo Riccardi

Francesco Rinaldi, stimato e rispettabile cardiocirurgo di Perugia, viene trovato dai Carabinieri di fronte al cadavere della moglie accoltellata nella cucina della loro abitazione. Tutto lo fa come l'unico indiziato di quell'efferato omicidio. Precipita così in un vortice di indagini: una tempesta che lo trova vulnerabile e indifeso, provocata dal suo stesso comportamento, fatto di intrighi e false verità.

Morlacchi Editore, Perugia, 2021, pp. 242, euro 14,00



L'OMBRA PATERNA. AMBIVALENZE NELL'ARTE E NEL QUOTIDIANO

a cura di Paolo Berruti e Jennifer Celani

Michelangelo da piccolo dovette fare i conti, finanche con le percosse, con i pregiudizi del padre nei confronti dell'attività artistica, ritenuta volgare e degradante.

Eppure quando il figlio diventò famoso

non esitava a firmarsi "Ludovico Buonarroti padre di Michelagnoli scultore". Artemisia Gentileschi subiva il controllo ossessivo del padre Orazio. Sia Leopardi sia Kafka ebbero un rapporto tormentato con i rispettivi padri. Al tema padre/figlio è dedicato questo pregevole volume illustrato a cura di Paolo Berruti, neurologo studioso e collezionista d'arte.

Polistampa, Firenze, 2021, pp. 116, euro 16,00



MATERIA, COSCIENZA, ANIMA di Michele Raja

Come dalla materia possano emergere la vita, la coscienza, la libertà, l'anima? Come convivono oggi gli uomini con questi enigmi? Sono ancora al centro dei loro interessi? O li hanno messi da parte come inconcludenti rompicapi? Nel libro di Michele Raja – docente di Psicofarmacologia e di Semeiotica psichiatrica

nella Scuola Medica Ospedaliera di Roma – il lettore potrà forse trovare ciò che, su questi argomenti di attualità permanente, ci insegnano ancora i grandi pensatori del passato e ciò che, probabilmente, potremmo imparare dalle nuove conoscenze scientifiche.

Nep Edizioni, Roma, 2021, pp. 342, euro 28,00



NEL LABIRINTO DELL'ANSIA E DELLA PAURA ODONTOIATRICA di Amici di Langa

Le sedute dal dentista sono spesso causa di ansia e paura, rendendo tra l'altro problematica l'operatività dell'odontoiatra. Che cosa fare per contenere il disagio del paziente odontofobico? Il volume, realizzato dai professionisti attivi sul Forum "Amici di Langa", presenta

una serie di accorgimenti farmacologici, psi-

cologici e comportamentali per tranquillizzare i pazienti, evitare imprecisioni nella cura e il pericolo di emergenze mediche. E soprattutto riporta, attraverso il racconto della vita ambulatoriale, ogni aspetto della sedazione cosciente o R.A. (Analgesia relativa) secondo Langa.

Edizioni Martina, Bologna, 2021, pp. 184, euro 39,00

I PRIGIONIERI DELL'ETERNITÀ di Giuseppe Amato

A Kaleydos è proibito morire. Vige una rigida dittatura sanitaria che controlla le menti degli abitanti attraverso la virtualizzazione e li tiene in vita plastificandone i corpi anche dopo la morte. Per il giovane medico Santiago, sfuggito alla virtualizzazione, ribellarsi contro il sistema diventa l'unico motivo per cui vivere, per cui morire...

Leone Editore, Milano, 2022, pp.317, euro 13,90



CONCORSO

"LA POESIA È LA RIVELAZIONE DELL'ANIMA"

L'Associazione mogli medici italiani (Ammi) sezione di Roma ha indetto il primo Concorso Nazionale di Poesia "La poesia è la rivelazione dell'anima". Il premio è dedicato alla memoria di Marinella Di Conza Russo, che fu presidente nazionale dell'Associazione. La partecipazione al Concorso è gratuita ed è aperta ai medici e alle loro mogli, madri, compagne e vedove, agli odontoiatri, farmacisti, psicologi e biologi. I concorrenti potranno inviare entro il 30 novembre la propria opera (lunghezza massima di 30 versi) all'indirizzo di posta elettronica concorsopoesia.ammi@gmail.com insieme al modulo allegato al bando, scaricabile all'indirizzo www.ammi-italia.org/concorsi.php. La giuria è composta da docenti, scrittori, critici, poeti ed esponenti del mondo della cultura. Al primo classificato andrà la somma di duemila euro, il secondo e il terzo riceveranno una targa nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà a Roma il 17 febbraio 2023.

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



VERSO LA RICONGIUNZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA

Lavoro come pediatra di libera scelta, e verso i contributi alla gestione della medicina generale. Dato che ho versato per cinque anni alla Gestione separata dell'Inps come specializzanda, mi chiedevo: posso ricongiungere questi contributi con quelli dell'Enpam?

Commento sui social

Gentile Collega,
in base alle attuali regole dell'Inps non è possibile ricongiungere all'Enpam i contributi versati alla Gestione separata per poter ottenere un'unica pensione. Questi contributi possono essere solo cumulati mediante il cumulo o la totalizzazione. La motivazione data dall'Inps risiederebbe nel fatto che con la Gestione separata è stata istituita dopo la legge sulla ricongiunzione.

La Gestione separata è dunque una sorta di "isola" nell'ambito della previdenza obbligatoria, perché di fatto il lavoratore non può utilizzare tutti gli strumenti che la legge gli mette a disposizione per poter far fruttare i contributi versati presso enti o gestioni diverse, potendo scegliere quello che gli è più conveniente. Un'anomalia questa che l'Enpam più volte ha messo in risalto, e sulla quale, in questi ultimi anni, alcune sentenze si sono espresse nel merito. Oltre alla Corte di cassazione che è intervenuta a favore di un commercialista (sentenza n. 26039 del 2019), proprio quest'anno la Corte d'Appello di Milano (sentenza n. 97 del 2022) ha

dato ragione a un consulente del lavoro che voleva ricongiungere all'Enpacl (la cassa previdenziale di categoria, come l'Enpam lo è per i medici e gli odontoiatri) i contributi versati alla Gestione separata. In buona sostanza la Corte ha riconosciuto il diritto del lavoratore di poter disporre di un'unica pensione a partire dai contributi versati a più enti, cosa possibile solo con la ricongiunzione.

Queste sentenze ci sembrano un segnale positivo in termini di diritti riconosciuti ma anche di semplificazione della previdenza obbligatoria in attesa che si sani in modo inequivocabile questa stortura.

PER LA PENSIONE INTEGRATIVA LA CONTRIBUZIONE È LIBERA

Vorrei iscrivermi a Fondosanità, posso chiedere la contribuzione ridotta? Ho 32 anni ed esercito solo la libera professione.

A.L.

Gentile Collega,
Fondosanità è un fondo di previdenza complementare riservato ai professionisti della salute. Non c'è una contribuzione intera o ridotta perché ognuno può scegliere quanto e quando versare. Se decidi di aderire, per te che hai meno di 35 anni, la quota associativa che si paga una sola volta è a carico dell'Enpam, come anche le spese amministrative del primo anno. Ti ricordo infine che i contributi previdenziali integrativi sono deducibili fino a un massimo di 5.164,57 euro all'anno. Costruirsi una pensione integrativa è senza dubbio una scelta opportuna che rientra a

pieno nello spirito della pre-videnza cioè prevedere quale possa essere lo scenario futuro e prendere le misure più adeguate al proprio progetto di vita. Trovi tutte le informazioni sul sito di Fondosanita (www.fondosanita.it).

CON LA DOMICILIAZIONE MENO COSTI

L'addebito diretto sul conto bancario sarà l'unico modo per pagare i contributi?

Commento sui social

Gentile Collega,
no, con la sparizione obbligata dei Mav, la domiciliazione è diventata la modalità più pratica e conveniente per pagare i contributi previdenziale, ma non l'unica. Infatti, a seguito di una recente sentenza del Consiglio di Stato, l'Enpam sta progressivamente abbandonando il sistema dei bollettini Mav (che gli iscritti potevano pagare senza commissioni) per sostituirli con quelli PagoPa. Il sistema dei bollettini Pago Pa prevede che i costi dell'operazione siano totalmente a carico dei contribuenti. Ecco perché abbiamo voluto mantenere il servizio di domiciliazione bancaria con Enpam per offrire agli iscritti un servizio meno dispendioso e più facile nella gestione delle scadenze. Resterà attiva anche la possibilità di pagare con la carta di credito Enpam-Banca popolare di Sondrio con rate fino a 30 mesi. La scelta che abbiamo fatto di mantenere una pluralità di modalità di pagamento è in linea con l'autonomia gestionale che ci è stata conferita con il decreto legislativo di privatizzazione (509/1994), anche se osserviamo che l'averci imposto un sistema come PagoPa, proprio della pubblica amministrazione e più costoso, non è un bel segnale nei confronti degli iscritti alle casse di previdenza dei professionisti.

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



Il Giornale della Previdenza anche online:

www.enpam.it/giornale

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Francesca Bianchi

Giuseppe Cordasco

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Studio Mistaker

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antiocho Fois, Paola Stefanucci, Claudia Torrisi, Massimo Boccaletti

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari

Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

Copertina

Illustrazione di Giovanni Gastaldi

STAMPA:

Poligrafici Il Borgo Srl

Via del Litografo, 6

40138 Bologna



BIMESTRALE - ANNO XXVII - N. 4 del 5/10/2022

Di questo numero sono state tirate 327.005 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

FONDAZIONE ENPAM 5X1000

Firma nello spazio **"Sostegno degli enti del Terzo settore nonché sostegno delle Onlus"** del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam 5x1000

9641 382 0588

CODICE FISCALE VALIDO SOLO PER IL 5X1000

PF
PERSONE FISICHE
2022
Agenzia Entrate

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

PERIODO D'IMPOSTA 2021

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

SESSO (M o F) PROVINCIA (sigla)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE - in caso di esonero)

STATO * ☐ CHIESA CATTOLICA